

una storia che continua

1933 - 2008



AVIS 75°

Comunale di Cremona

Bilancio Sociale 2008

Sommario

LETTERA AGLI STAKEHOLDER n. pag 3

PREMESSA METODOLOGICA n. pag 4

AVIS A CREMONA: LA NOSTRA IDENTITÀ n. pag 6

La storia

La mission e i valori

Gli stakeholder

Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

GOVERNANCE E RISORSE n. pag 13

La struttura e il sistema di governo

L'organizzazione

La forza numerica di AVIS Cremona

Identikit del donatore cremonese

Le risorse umane

Le risorse finanziarie

ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO n. pag 25

Istituzionale Interna

Sistema AVIS

Istituzionale Esterna

Associazioni di volontariato

Amministrazione comunale

Aree di lavoro:

Marketing sul territorio

I Gruppi dell'AVIS Comunale di Cremona

Immagine e comunicazione

AVIS Comunale di Cremona ed i cittadini stranieri

Scuola

Sanitaria e gestione dei donatori

Relazione di fine mandato

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO n. pag 49

REGOLAMENTO n. pag 51

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE n. pag 55



*...alcuni dirigenti di associazioni consorelle
definiscono Cremona un'Isola Felice...
ritenendola, forse, felice perchè fortunata.
Se così fosse, rifiutiamo decisamente
questa definizione...*

O. Goldani, dicembre 1993

Lettera agli stakeholder

L'idea di redigere per l'anno 2008 il primo Bilancio Sociale dell'AVIS Comunale di Cremona nasce come coronamento delle iniziative del 75° anniversario di fondazione. Con questo strumento innovativo, ma consolidato, AVIS Cremona, prima tra le comunali della provincia, vuole presentare alle varie realtà in cui opera ciò che svolge sul piano sociale e sanitario, attraverso una rendicontazione non esclusivamente economica, ma che esprima l'insieme dei Valori su cui si basa l'Associazione, valori che ne costituiscono la complessa Identità.

AVIS si apre al mondo esterno, ai suoi interlocutori e fruitori: comunica, con la massima trasparenza e chiarezza, quello che fa, i risultati che ottiene e come li ottiene.

Ecco allora una lettura qualitativa delle varie attività, che permette ai nostri stakeholder (donatori, collaboratori, fornitori, concittadini simpatizzanti, finanziatori, enti, istituzioni, ...) di capire come e perché sono stati fissati e perseguiti i nostri obiettivi.

Con questo Bilancio Sociale si rinnova dunque lo sforzo del Consiglio Direttivo di delineare i contorni di un'organizzazione di volontariato, la nostra, che analizza il proprio operato, progetta e pianifica il futuro.

Le cifre del bilancio, spesso fredde e noiose, acquistano così un valore ed un colore diverso quando vengono lette nell'ottica di come si è risposto ai bisogni della collettività, di come ci si è rapportati con fruitori e fornitori.

A Cremona, come nel resto d'Italia, gli ambiti di intervento di AVIS si sono notevolmente diversificati, svincolandosi dalla sola promozione del dono del sangue. Il nostro ruolo, all'interno dei percorsi di tutela della salute, della partecipazione e della cittadinanza attiva, è via via divenuto sempre più significativo e coinvolgente.

Abbiamo aumentato la già alta attenzione alla salute dei donatori; siamo entrati nelle scuole per lavorare con bambini e adolescenti; abbiamo collaborato con il Comune e con la Provincia; siamo stati presenti nei momenti salienti della vita culturale, ricreativa e sportiva della nostra città, senza mai dimenticare la diffusione della cultura del dono.

A fronte di una identità così sfaccettata e vivace il Bilancio Sociale vuole essere uno strumento di monitoraggio della nostra attività, ma anche di stimolo ad un continuo miglioramento, permettendo alla nostra associazione di confermare, all'interno del vasto mondo del volontariato, il proprio ruolo e la propria mission.

Concludo ringraziando tutti coloro che hanno profuso grande impegno nella realizzazione di questo progetto, con la speranza che sia solo l'inizio di un percorso di formazione e crescita comune, ma con la certezza che i nostri solidi principi ci permetteranno di affrontare tutte le sfide future, coniugando la tradizione, il nostro essere espressione di un patrimonio valoriale enorme, con una forte capacità propositiva ed innovativa.

Il Presidente
Riccardo Merli

Premessa metodologica

Nella stesura di questo primo bilancio sociale redatto dall'AVIS Comunale di Cremona sono state seguite le indicazioni fornite dall'AVIS Regionale Lombardia all'interno della sua pubblicazione **"RACCONTIAMOCI RESPONSABILMENTE - Guida operativa per il Bilancio Sociale delle AVIS della Lombardia"**. Tale guida si è rivelata un indispensabile strumento soprattutto per chi, come noi, ha affrontato per la prima volta l'argomento: ci ha fornito, infatti, un valido supporto per l'organizzazione del lavoro e per l'individuazione degli aspetti da trattare e da sviluppare. Il Bilancio Sociale va ben oltre la pura rendicontazione economica (pure importante, ma limitata ad un ambito esclusivamente contabile), per dare ampia rilevanza ad una rendicontazione sociale ed ambientale con riferimento alle attività svolte dalla nostra Associazione. Lo scopo che ci siamo prefissati è infatti duplice: da un lato la divulgazione ai nostri interlocutori, sia interni che esterni, della mission, dei valori, degli obiettivi, dei risultati, dell'organizzazione e delle attività della nostra AVIS; dall'altro l'opportunità di acquisire dai lettori suggerimenti ed osservazioni, allo scopo di migliorare sia l'Associazione che il bilancio stesso.



Il Consiglio Direttivo, in occasione del 75° anniversario della fondazione, ha affidato ad un gruppo di lavoro, interno all'Associazione, il compito di portare avanti il progetto. Tale gruppo ha dapprima effettuato un'attività di raccolta di dati, documenti ed informazioni, per poi dedicarsi alla loro elaborazione ed alla predisposizione dei testi e delle immagini atte a "fotografare" in modo chiaro e semplice la nostra Associazione (così almeno si auspica), mediante un continuo confronto tra i partecipanti. L'intento è stato infatti quello di predisporre il documento nel modo più efficace possibile, nel rispetto dei principi fondamentali della rendicontazione sociale (responsabilità, trasparenza, veridicità, correttezza, coerenza, inclusione).

A tale scopo sono stati trattati i seguenti aspetti:

l'identità, rappresentata dalla storia della nostra AVIS, dalla sua visione e missione, dai valori a cui essa si ispira, dai rapporti con gli interlocutori interni ed esterni (gli stakeholder);

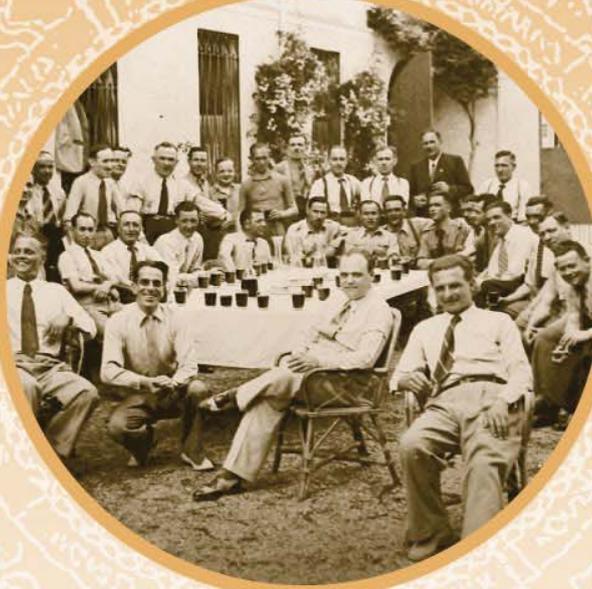
- l'organizzazione, con riferimento, in modo particolare, al sistema di governo ed alle risorse umane;
- la situazione economica e finanziaria nel confronto tra gli ultimi due esercizi;
- le attività effettuate ed i progetti in corso di realizzazione;
- gli obiettivi di miglioramento, volti a rendere sempre più incisivo il nostro impegno nella promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue.

Il periodo di riferimento del presente bilancio sociale è necessariamente il 2008; tuttavia, poiché tale anno rappresenta anche l'ultimo nel quale ha svolto il suo lavoro il Consiglio Direttivo uscente, sono stati inclusi riferimenti all'attività effettuata nell'intero mandato quadriennale. Il bilancio sociale si conclude con un "questionario di valutazione" riservato a tutti i destinatari del documento, che ha lo scopo di instaurare con loro un prezioso canale di comunicazione nonché di ricevere indispensabili suggerimenti per il miglioramento sia del documento stesso sia dell'associazione in generale. Per consentirne la più ampia diffusione, il presente bilancio sociale sarà disponibile sia in forma cartacea che sul nostro sito internet: www.aviscomunale.it

Il progetto relativo al primo Bilancio Sociale dell'AVIS Comunale di Cremona è stato curato da Paolo Santillo e Sergio Molardi, con i preziosi consigli della neomamma Roberta Iannone. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito idee, dati e materiale vario.

AVIS a Cremona

LA NOSTRA IDENTITÀ



I Presidenti dell'AVIS Comunale di Cremona

1933 . 1977 DANZIO CESURA
1978 . 1996 OSVALDO GOLDANI
1996 . 2002 FRANCESCO SCALA
2002 . 2005 EZEMIRCO BERGONZI
2005 . 2009 RICCARDO MERLI

La storia

La mission e i valori

Gli stakeholder

Le linee strategiche e
gli ambienti di operatività



Breve storia dell'AVIS Comunale di Cremona

L'AVIS Comunale di Cremona è nata il 24 ottobre 1933. Questa è la data della lettera che il dott. Danzio Cesura spedisce a Milano all'amico e collega Vittorio Formentano, Presidente della Associazione Volontari del Sangue istituita dallo stesso Formentano sei anni prima. In quella lettera, Cesura si dice pronto ad iniziare, insieme all'amico dott. Augusto Bongiovanni, l'attività a Cremona in stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore.

In ordine cronologico, la nostra è la quinta ad essere costituita sul territorio nazionale. Il tesserato n. 1 effettua la sua prima donazione nel dicembre del 1933, unica in quel primo anno. Ma nell'anno successivo i donatori saliranno a 44 con 16 trasfusioni effettuate.

Nel 1935 vengono emanate le prime disposizioni legislative che regolano il servizio trasfusionale in Italia. Le norme non fanno distinzioni tra donatori volontari e "datori" a pagamento. Il Responsabile della Sezione deve essere autorizzato dal Prefetto. Il dott. Cesura e il suo vice Bongiovanni ottengono l'autorizzazione il 20 agosto 1935 (n.° 13420). Tutta la materia verrà riordinata nel 1937: da questa data la presidenza delle varie AVIS viene assegnata ai Direttori Sanitari degli Ospedali di competenza territoriale, lasciando ai Presidenti soltanto incarichi tecnici.

Per vent'anni (fino al 1953) la Sede è stata ospitata in locali messi a disposizione dalle autorità comunali; la prima (per pochi mesi) nel Palazzo Ala Ponzone (il "Palazzo della Rivoluzione") poi nel Palazzo Comunale fino al 1939; al pianterreno di P.zzo Affaitati fino alla fine della guerra e, dal 1945, in viale Trento e Trieste.

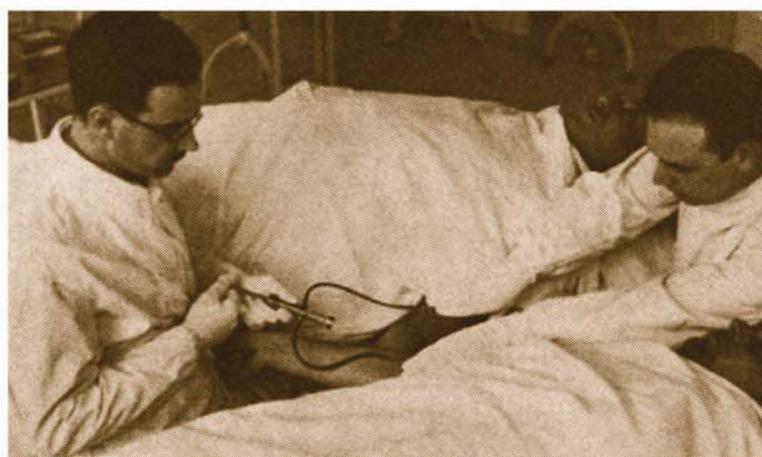
Alla fine della II Guerra Mondiale l'AVIS cremonese conta 308 Soci attivi, non molti per la verità, ma tanti militari non sono ancora tornati a casa. Un anno importante è il 1946. Nasce (primo in Italia) il Comitato dei Soci Sostenitori dell'AVIS per interessamento di alcuni industriali cremonesi (il primo Presidente sarà Enrico Baresi). Vede la luce "Il Dono del Sangue": il nostro periodico uscirà mese dopo mese, senza interruzioni, per tenere informati i soci sull'attività dell'Associazione, farla conoscere ai simpatizzanti e alla popolazione tutta, favorire la raccolta di fondi. L'indiscusso merito è di Osvaldo Goldani, consigliere della Sezione. In quello stesso anno, il Presidente Formentano fonda a Milano, con atto notarile, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue. Il dottor Cesura farà parte del nuovo Consiglio direttivo. Bisognerà attendere però altri quattro anni perché l'Associazione Nazionale venga giuridicamente riconosciuta (Legge 20 febbraio 1950 n. 49).

Nel 1953, tramite i buoni uffici del Socio Sostenitore comm. Primo Lanzoni e di tutto il Comitato, viene acquistata una casa in Via Amati per adattarla a Sede definitiva.

Il 15 dicembre del 1957 viene inaugurato, nella Sede, il Centro Trasfusionale, tuttora funzionante e denominato Unità di Raccolta.

L'importante struttura sanitaria ottiene il riconoscimento ufficiale dal Ministero

Una foto storica del 1934. I dottori Danzio Cesura (a destra) e Augusto Bongiovanni, fondatori dell'associazione cremonese, effettuano un prelievo da donatore con iniezione a paziente con la siringa Jubé



della Sanità nel 1963 e l'anno dopo inizia, con convenzioni di volta in volta rinnovate, la stretta collaborazione con l'Ospedale Maggiore.

La legge n.592 del 14 luglio 1967 sopprime definitivamente tutte le disposizioni del 1935 e del 1937. Scompaiono i "datori di sangue" a pagamento e si normalizzano i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale.

Gli anni '70 sono all'insegna della promozione e della propaganda. Degne di nota, negli anni 1971 e 1972, manifestazioni in Piazza Duomo con la partecipazione degli "Azzurri d'Italia"; i Campioni dello Sport coinvolgono con il loro esempio tanti cremonesi, inducendoli ad avvicinarsi alla donazione del sangue. Altre campagne promozionali daranno riscontri positivi.

Nella seconda metà del 1977 si registrano tre avvenimenti negativi. Scompare il dott. Augusto Bongiovanni, per tanti anni braccio destro del dott. Cesura. Dopo qualche mese muore il fondatore dell'AVIS italiana dott. Vittorio Formentano. Alla fine di ottobre viene colpito da grave malattia il dott. Cesura; morirà, senza mai riprendersi, nei giorni di Natale dell'anno dopo. La Presidenza della Sezione viene assunta da Osvaldo Goldani.

Nei primi anni '80 con l'avvento delle nuove tecniche trasfusionali (aferesi), diminuiscono le domande dei nuovi donatori: ci vorrà del tempo per accettare la novità. La ripresa dopo qualche anno ma, nei primi anni '90, il propagarsi dell'Aids fa ancora una volta diminuire, in misura preoccupante, il numero dei donatori. Le difficoltà conseguenti sono grandi: lentamente viene superato anche questo scoglio e si ritorna alla normalità.

Nel 1993 la Sezione si iscrive nel registro del volontariato come previsto dalla legge 266 ed il 3 novembre 1994 ottiene la ratifica della Regione Lombardia. In questo periodo il Consiglio direttivo decide di vendere la sede di Via Amati, non più idonea alle esigenze dell'associazione, e di acquistare e ristrutturare lo stabile di Via Massarotti. La nuova Sede sarà inaugurata il 13 ottobre 2001.

Il 15 luglio 1999 scompare improvvisamente Osvaldo Goldani che già tre anni prima aveva lasciato l'incarico di Presidente in seguito alle nuove norme statutarie che stabiliscono la non rieleggibilità dopo due mandati consecutivi. Presidente, fino al 2002, è Francesco Scala. Dal 2002 al 2005 la Presidenza viene assunta dal rag. Ezemirco Bergonzi, e, dal 2005, dal dott. Riccardo Merli.

L'AVIS cremonese è gemellata dal 1965 con i donatori di sangue francesi di Tulle. Dal 1962, senza interruzioni, sono istituiti premi di studio per i soci ed i figli di soci meritevoli, grazie anche alle generose elargizioni di benemeriti Soci Sostenitori: in particolare, dal 1988, del dott. ing. Luigi Lacchini. I donatori attivi hanno superato le 1000 unità nel 1965; 2000 nel 1972; 3000 nel 1977; 4000 nel 1995. Ora sono 5272.



Tratto dal libro "Isola Felice"
storia dell'AVIS Comunale di
Cremona di Gianluigi Boldori

In alto: Una foto storica del 1936.
Donatori in posa per foto ricordo.

La mission e i valori

L'Associazione "AVIS Comunale di Cremona" è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente, responsabilmente e anonimamente il proprio sangue.

L'Associazione ha sede legale in Cremona, via Massarotti n. 65 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Cremona. L'AVIS Comunale di Cremona, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'AVIS Regionale e Provinciale, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Regionale e Provinciale medesime.

L'AVIS Comunale di Cremona è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica.

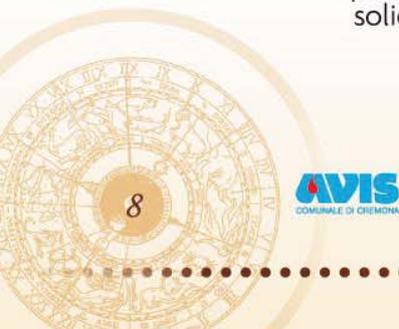
L'AVIS ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Regionale, Provinciale alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:

- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- favorire l'incremento della propria base associativa;
- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo.

Ispirandosi ai valori che ne guidano l'operato, l'AVIS Comunale di Cremona persegue la sua missione ponendo in essere una serie di attività previste dall'art. 3 del suo Statuto:

- convocare i propri iscritti;
- raccogliere sangue in proprio mediante attività regolamentata da convenzione con l'istituzione Sanitaria di riferimento;
- promuovere e organizzare campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue;
- collaborare con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- divulgare la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di bollettini e materiale multimediale;
- svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
- promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica.



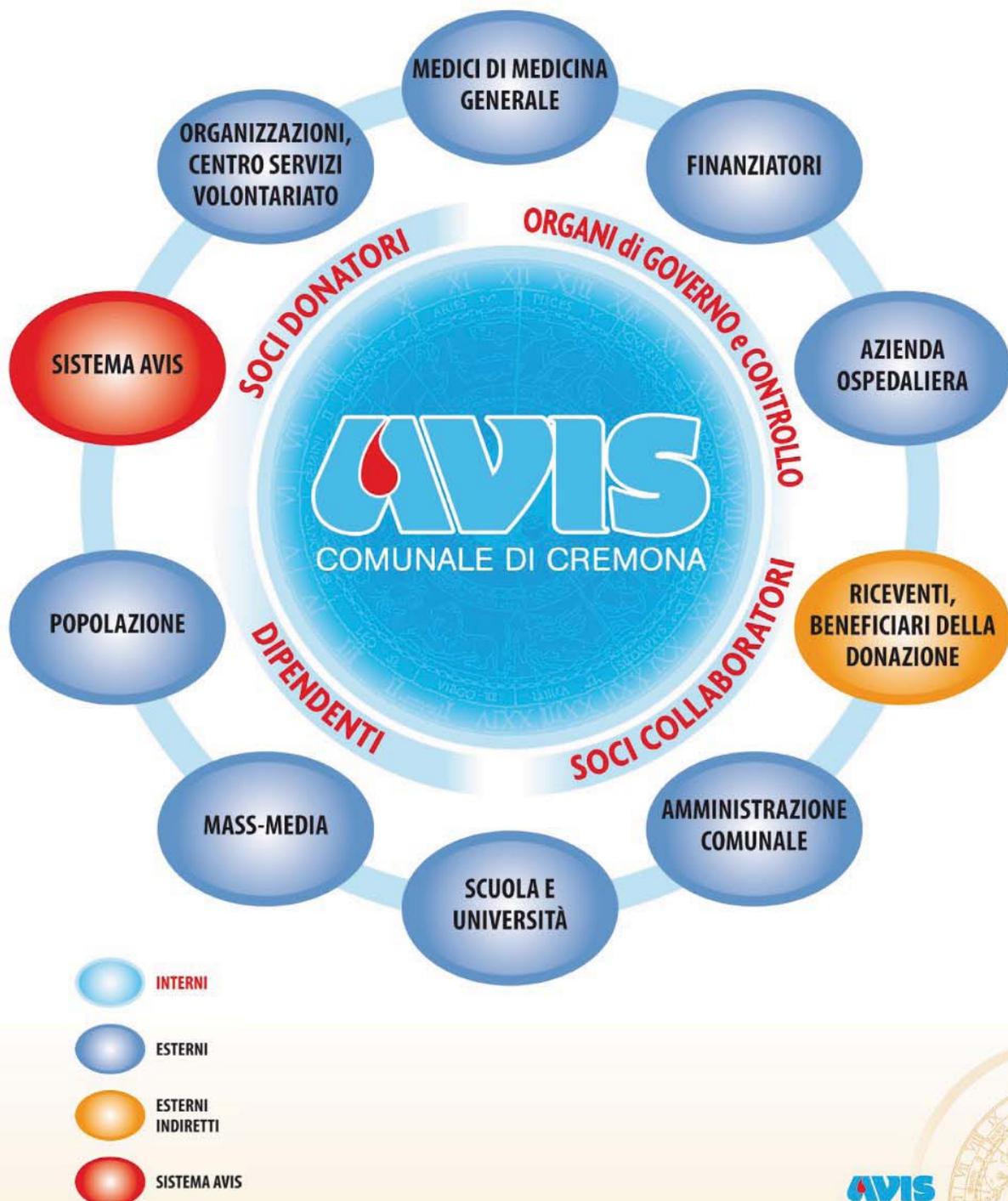
Gli stakeholder

Il bilancio sociale dell'AVIS Comunale di Cremona si rivolge a tutti i soggetti che guardano con interesse all'attività dell'Associazione e senza il cui appoggio l'organizzazione non è in grado di realizzare in modo compiuto ed adeguato i propri fini: gli stakeholder.

Con alcuni di questi soggetti AVIS Cremona ha sviluppato intense relazioni raggiungendo gli obiettivi prefissati e proponendosi di soddisfarne le aspettative. Fondamentale la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, tramite il nostro Direttore Sanitario Dott. Umberto Bodini, e con le Istituzioni, in particolar modo il Comune di Cremona.

Nei confronti di altri soggetti, invece, la nostra Associazione sta ancor oggi lavorando per approfondire ed intensificare nel tempo il rapporto.

A seguire evidenziamo i nostri stakeholder, le motivazioni e le finalità che spiegano il nostro rapporto con loro.



INTERNI	SISTEMA AVIS	lavorare in sinergia per adempiere agli obiettivi associativi; collaborare e realizzare attività specifiche alla promozione del dono del sangue; offrire risorse umane ed economiche allo scopo di promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue.
	SOCI DONATORI	controllo della salute creare occasioni di incontro e aggregazione coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	SOCI COLLABORATORI	informazione/formazione in campo trasfusionale coinvolgimento per un'attiva partecipazione alla vita associativa oltre il gesto della donazione educazione sanitaria fidelizzazione nel tempo
	DIPENDENTI	formazione professionale valorizzare l'apporto all'interno della struttura
	ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO	progettare attività associative verificare gli atti amministrativi del Consiglio Direttivo rispettare le scadenze statutarie e fiscali condividere mission e scopi dell'Avis favorire momenti di formazione/informazione interni
ESTERNI	POPOLAZIONE	promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue promuovere la cultura della cittadinanza attiva promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani fornire informazioni sull'attività dell'Associazione
	MASS MEDIA	diffondere informazioni adeguate sull'attività dell'Avis promuovere la cultura del dono del sangue dare rilievo agli eventi dell'Associazione
	AMM. COMUNALE	creare sinergie per lo sviluppo di reti e collegamenti tra istituzione e volontariato creare occasioni di confronto e di approfondimento sulle tematiche riguardanti il volontariato
	FINANZIATORI	informare adeguatamente sull'attività dell'Associazione presentare progetti competenti, mirati a promuovere la cultura del dono
	AZIENDA OSPEDALIERA	invio dei donatori al servizio trasfusionale secondo le modalità condivise assicurare il raggiungimento dell'autosufficienza trasfusionale collaborare ad attività accessorie e complementari rispetto alla donazione di sangue
	MEDICI DI MEDICINA GENERALE	promuovere la cultura della donazione di sangue tra i propri assistiti promuovere l'educazione alla salute e a stili di vita sani organizzare campagne di sensibilizzazione
	SCUOLA E UNIVERSITA'	favorire la conoscenza della realtà del volontariato promuovere l'educazione alla salute promuovere la cultura della solidarietà e del dono del sangue sviluppare nuove forme di propaganda e una progettualità educativa con gli insegnanti
	ORGANIZZAZIONI/CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO	collaborare a corsi ed incontri di interesse comune promozione del volontariato sul territorio
	RICEVENTI/BENEFICIARI DELLA DONAZIONE	assicurare l'autosufficienza attraverso il costante aumento dei soci donatori

Le linee strategiche e gli ambiti di operatività

“A Cremona l’AVIS ha rappresentato e rappresenta un eccezionale esempio di altruismo e dedizione, un punto di riferimento per tutto il mondo del volontariato della solidarietà: un’Associazione, la nostra, aperta al dialogo ed al confronto con tutti.

Di questo dobbiamo essere orgogliosi! Chiunque decida di spendere il proprio tempo e le proprie capacità al servizio degli altri, nella forma di volontariato che più gli è congeniale, è un testimone del “paradigma della donazione”.

Ogni autentico testimone, e i donatori di sangue lo sono a pieno titolo, rappresenta una specie di “ponte” visibile, che deve congiungere due sponde, spesso lontane, una delle quali rappresenta l’altro, il prossimo. Per costruire questo ponte bisogna essere manuali, cioè rimboccarsi le maniche, imparare a lavorare insieme, essere disposti a pagare di persona, sporcarsi le mani; ma bisogna anche essere ingegneri, cioè guardare lontano, saper ascoltare e progettare. Credo che debba essere soprattutto questa la nostra idea di volontariato: un’esperienza che sappia oltrepassare le miopie utilitaristiche che spesso avvelenano i nostri rapporti sociali, per divenire un tirocinio di vera gratuità.”
(dal saluto del Presidente uscente, Riccardo Merli)

In AVIS Comunale Cremona gli sforzi dei dirigenti e dei collaboratori associativi sono finalizzati a promuovere la cultura del dono del sangue nel rispetto di quanto sancito dalla nostra missione statutaria. La capacità di essere presenti sul territorio e la partecipazione attiva agli eventi cittadini fanno sì che il logo AVIS sia una presenza costante e concreta, grazie anche ad una comunicazione efficace, efficiente e adeguata ai tempi.

Gli obiettivi che AVIS Comunale Cremona si è posta in questo mandato, in sintesi, sono:

OBIETTIVI ASSOCIATIVI

- mantenere e consolidare la “fidelizzazione” del donatore, promuovendo la sua salute
- aumentare la fascia di donatori di 18-25 anni
- favorire ogni azione utile ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- sviluppare ulteriormente le capacità di comunicazione, individuare sempre nuove forme di propaganda associativa
- sviluppare l’informatizzazione dell’Associazione e del modo di operare
- mantenere e migliorare il sistema di qualità
- rinnovo e manutenzione della Sede

OBIETTIVO SPECIFICO 2008

- l’impegno principe del 2008 è la celebrazione del 75° Anniversario di Fondazione.

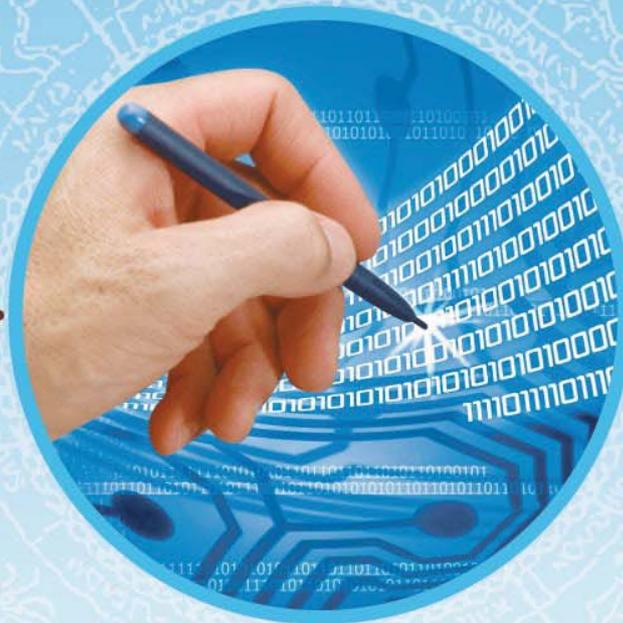
Nel capitolo relativo alle “Attività” vengono dettagliate le tipologie di azioni intraprese da AVIS Comunale Cremona attraverso le seguenti macro aree di intervento:

Attività Istituzionale Interna (tramite il sistema AVIS),

Attività Istituzionale Esterna (in collaborazione con associazioni di volontariato e amministrazione comunale),

Aree di Lavoro (mediante azioni di marketing sul territorio, immagine e comunicazione, progetti scuola, attività sanitaria e gestione dei donatori).

Governance e Risorse



- La struttura e il sistema di governo
- L'organizzazione
- La forza numerica di AVIS Cremona
- Identikit del donatore cremonese
- Le risorse umane
- Le risorse finanziarie



La struttura e il sistema di governo

L'Associazione AVIS Comunale di Cremona è inserita nel sistema AVIS (Nazionale, Regionale e Provinciale) che comprende oltre 3.000 comunali sul territorio nazionale, di cui 52 nella sola provincia di Cremona.

La nostra è un'associazione di volontariato non lucrativa, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica. Lo statuto riconosce ad AVIS Comunale di Cremona una propria veste giuridica, un proprio patrimonio, una propria precisa autonomia finanziaria ed amministrativa.

La democraticità della sua gestione è data dagli Organi di Governo (Assemblea degli Associati, Consiglio Direttivo, Presidente e Vice Presidente Vicario) e dall'Organo di Controllo (Collegio dei Revisori dei Conti).

L'**Assemblea Comunale dei Soci** è convocata annualmente dal Presidente dell'Associazione ed ha l'importante compito di approvare il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché di ratificare il preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo. Tra le altre principali funzioni dell'Assemblea ricordiamo l'approvazione delle linee programmatiche delle attività e l'elezione del Consiglio Direttivo Comunale. Protagonista dell'Assemblea è il Socio, la cui qualifica è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi: ogni socio in regola con le disposizioni dello Statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

Il **Consiglio Direttivo Comunale** è l'organo di governo principale dell'AVIS Comunale di Cremona, è composto da 17 membri eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati ed elegge al proprio interno il Presidente, i due Vicepresidenti di cui uno Vicario, il Segretario, il Tesoriere, i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Tale organo è eletto attualmente ogni 4 anni e si riunisce con cadenza mensile su convocazione del Presidente.

Il **Presidente**, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'AVIS Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale. Al Presidente spetta inoltre, tra gli altri compiti, la convocazione dell'Assemblea Comunale degli Associati, del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal **Vice Presidente Vicario**. La firma e/o la presenza del Vice Presidente Vicario fa fede dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è costituito da tre componenti nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità e dura in carica 4 anni. Tale organo esercita il controllo sugli atti amministrativi del Consiglio Direttivo Comunale.

Nel sistema di governo di AVIS Comunale di Cremona è presente inoltre il **Direttore Sanitario**, il medico associativo che ha compiti di indirizzo e di coordinamento per la tutela della salute e l'idoneità sanitaria.



Il Consiglio dell'AVIS Comunale di Cremona è formato da 17 membri e, a fine anno 2008, così composto: il Presidente Riccardo Merli, il Vice Presidente Vicario Francesco Scala, il Vice Presidente Fabio Mario Guerrini, il Segretario Carlo Depetri, il Tesoriere Giansandro Generali e i Consiglieri Rosolino Bodini, Gaetano Achille Fedeli, Pasquale Generali, Ferruccio Giovetti, Alessandro Loda, Angelo Mussetola, Carla Pozzali, Paolo Santillo, Giuseppe Scala, Stefano Sentati, Gianluigi Varoli, Ermes Villa.

(sulla sinistra) il Direttore Sanitario Dott. Umberto Bodini



Ricordiamo con affetto per il lungo impegno avisino il consigliere sia dell'AVIS Comunale (è stato anche Vicepresidente) sia dell'AVIS Provinciale, Pasquale Generali, Distintivo d'oro con fronda. Se ne è voluto andare in silenzio prima di terminare questo mandato.

L'organizzazione

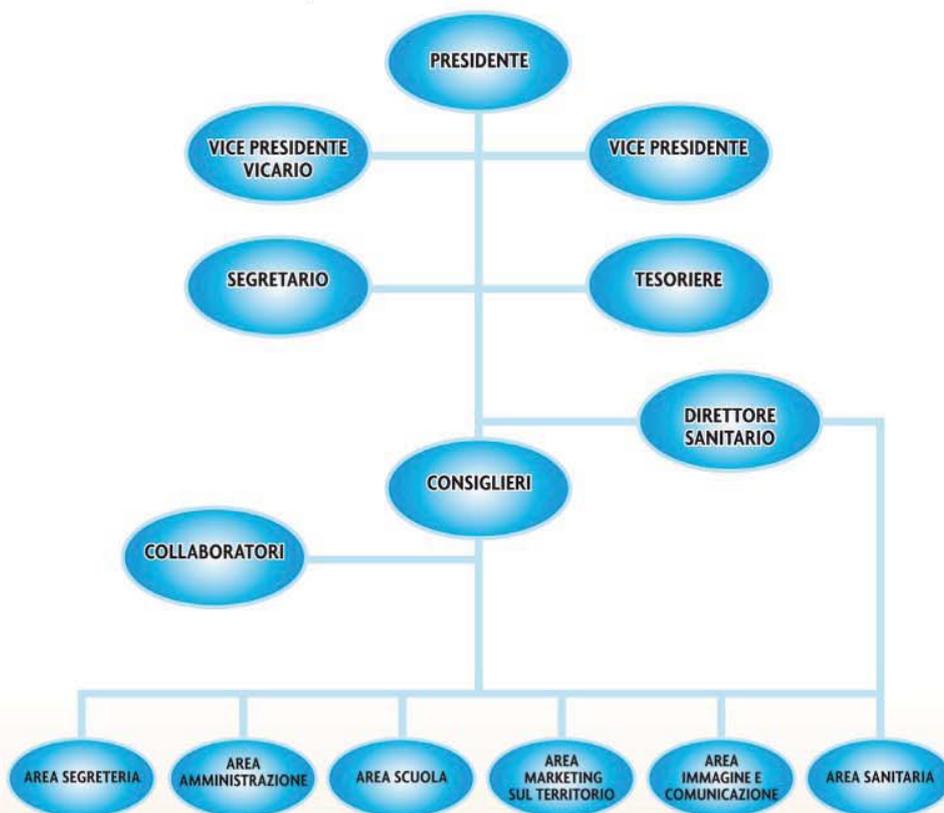
AVIS Comunale Cremona organizza lo svolgimento delle proprie attività e la ripartizione delle competenze operative e amministrative affidando al Consiglio Direttivo la responsabilità delle diverse AREE di lavoro.

All'interno delle Aree di lavoro sopraindicate operano i volontari individuati tra i componenti del Consiglio Direttivo e tra i collaboratori della nostra Associazione.

All'interno del Consiglio Direttivo Comunale di Cremona sono stati assegnati i seguenti incarichi associativi, in qualità di responsabile o referente: Gruppo Giovani, Gruppo Ciclistico, Settore Sport e Tempo Libero, Settore Cultura, Servizio Sanitario, Gestione Automezzi e Auditorium, Sicurezza Sede, Manutenzione Sede, Qualità e Privacy, Logistica, Sito Internet e Informatizzazione, Rapporti con la Scuola, con la Stampa, con le Istituzioni, con il Volontariato.

Ai collaboratori dell'AVIS Comunale Cremona sono stati invece affidati i seguenti incarichi: Rapporti con il Comitato Soci Sostenitori (Felice Majori, Presidente del Comitato stesso e Vice Presidente Vicario di AVIS Lombardia), Rapporti con il Gruppo Emeriti (Vittorio Manfredini, Responsabile del Gruppo).

L'Organizzazione dell'AVIS Comunale di Cremona ha puntato sullo sviluppo dell'informatizzazione della nostra associazione: gli ultimi traguardi sono la definitiva e completa installazione del nuovo programma per la gestione sanitaria e amministrativa dei soci-donatori; un nuovo contratto di assistenza informatica, nuovi software, bilance, lettori ottici e interconnessione per garantire la completa filiera della donazione; un nuovo programma per l'impaginazione de "Il Dono Del Sangue"; la raccolta degli indirizzi di posta elettronica dei donatori per l'invio di comunicazioni tramite e-mail.

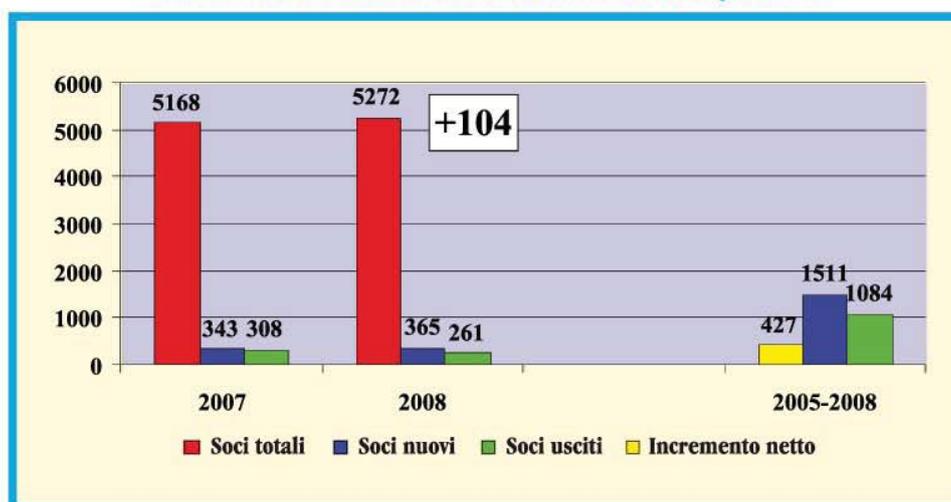


La forza numerica di AVIS Cremona

In queste pagine illustriamo il quadro generale dei soci donatori dell'AVIS Comunale di Cremona.

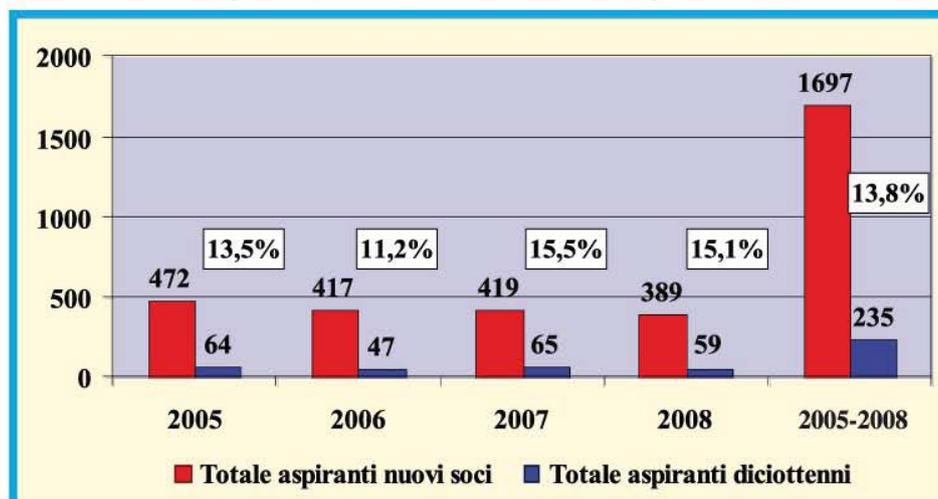
Nel mese di **Dicembre 2008** ci sono pervenute **30** domande di aspiranti donatori. Sono state consegnate **46** tessere a nuovi donatori ed abbiamo ripreso in attività **5** ex soci. Nello stesso mese abbiamo lamentato la perdita di **16** Soci attivi. Dalla fondazione della Sezione di Cremona (**1933**) sino a fine **Dicembre 2008** sono state effettuate **379.914** donazioni; nel mese di Dicembre su un totale di **896** donazioni, **700** sono state effettuate in Ospedale, delle quali **387** in plasmaferesi o aferesi. Al 1° Dicembre 2008 si registravano **5.237** Soci donatori attivi, mentre a fine Dicembre **5.272**, più **69** non più donatori e **27** collaboratori.

Situazione Soci Donatori e Incremento complessivo

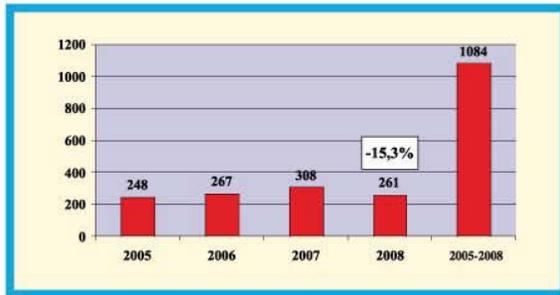


Gli incrementi percentuali annui sono stati del + 2,91% (2005) + 2,94%(2006) + 0,68 (2007) + 2,01 (2008) per un totale a fine mandato di + **8,8%** ed un saldo attivo di + **427 soci**.

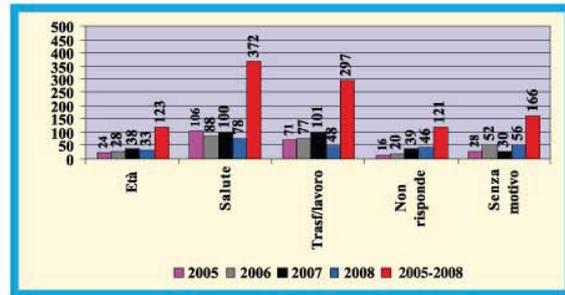
Domande aspiranti nuovi soci e Domande aspiranti diciottenni



Soci usciti

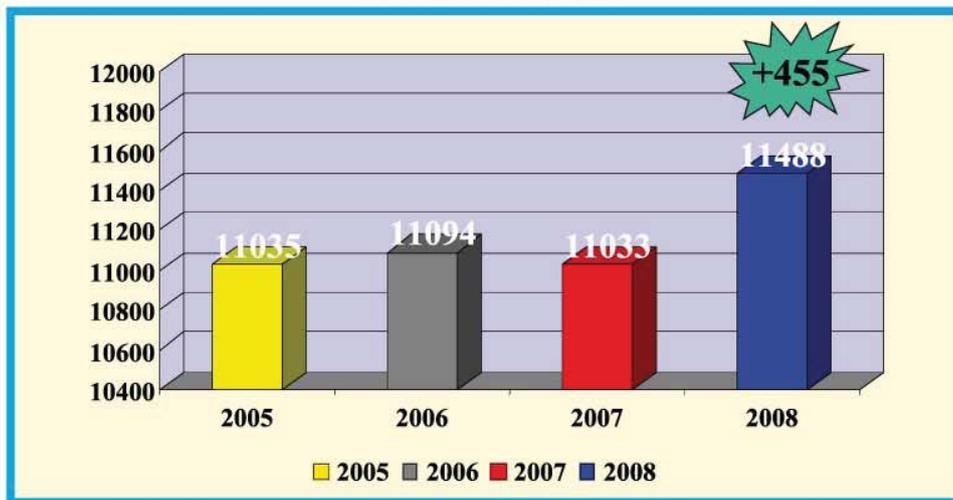


Motivazioni di uscita dei soci

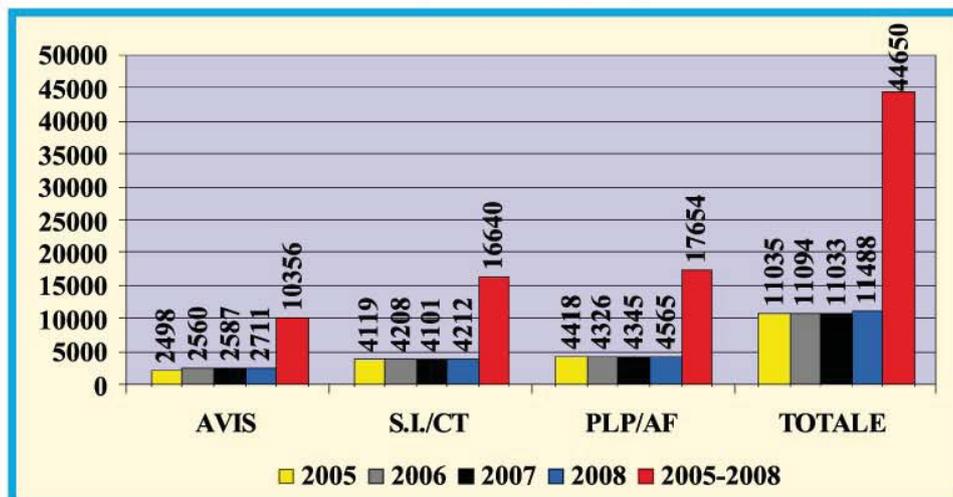


Dai grafici si evince che ancora un numero elevato di Soci escono da AVIS Comunale Cremona senza che quest'ultima ne conosca il motivo, nonostante le iniziative intraprese al riguardo.

Donazioni effettuate



Sede di prelievo e tipologia



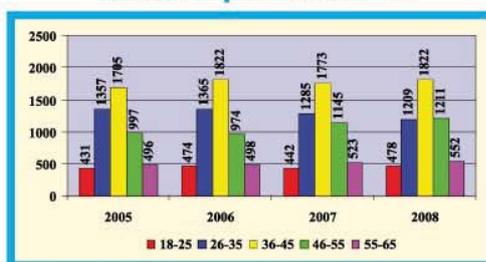
AVIS Unità di raccolta della sede di via Massarotti (solo sangue intero)
 S.I./CT sangue intero presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale
 PLP/AF plasmaferesi/aferesi presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale

Identikit del donatore cremonese

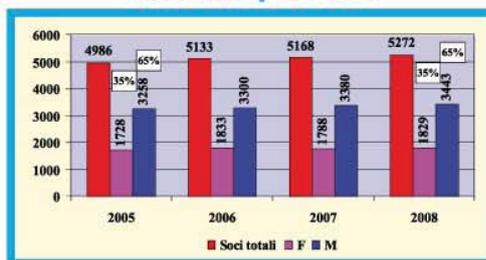


Il rapporto donatori dell'AVIS Comunale Cremona sulla popolazione totale di riferimento è pari al 7,3% a fine 2008, con un ulteriore incremento rispetto al 7,17% del 2007. Se consideriamo la fascia di età 18-65 anni, la sola a cui AVIS può attingere, allora il rapporto sale all'11,8%. Un traguardo che ci posiziona ai vertici del sistema AVIS nazionale se consideriamo che l'organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che per raggiungere l'autosufficienza il rapporto donatori/popolazione totale deve essere pari al 3-4% della popolazione stessa. Questi dati ci riempiono sì di orgoglio ma non devono farci abbassare la guardia; per quanto non facile, essi ci devono spronare a continuare con costante determinazione nell'opera di sensibilizzazione e di promozione del dono del sangue, in particolare su giovani e cittadini stranieri.

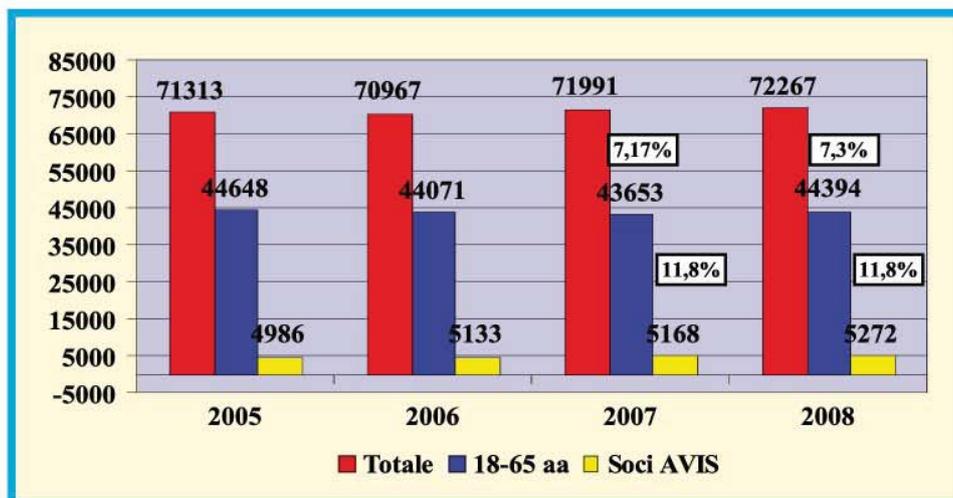
Soci donatori divisione per fasce d'età



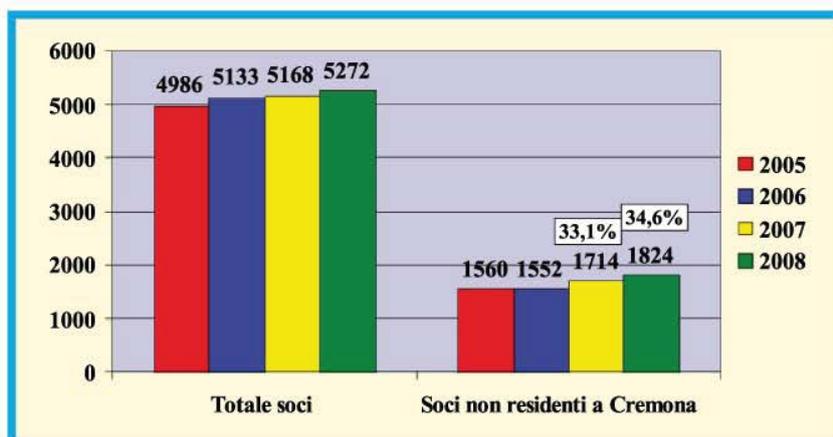
Soci donatori divisione per sesso



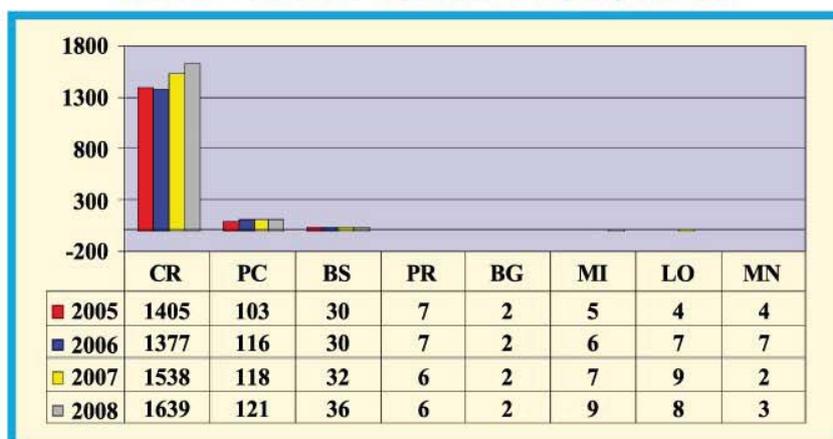
% dei soci AVIS sui cittadini residenti a Cremona (totale e fascia 18/65)



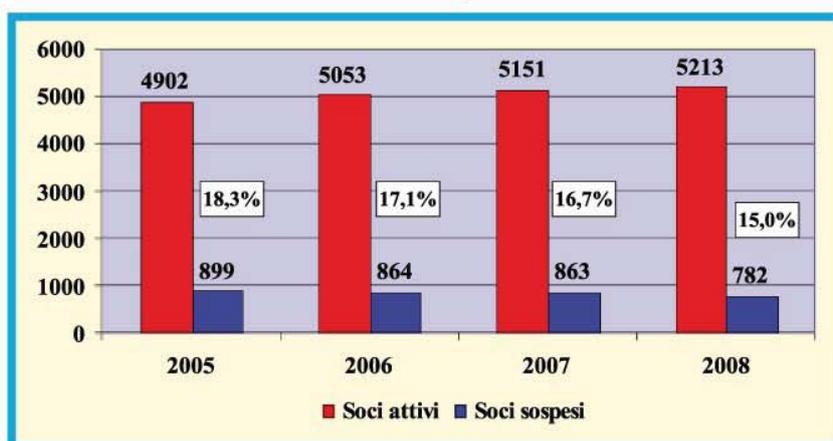
Soci non residenti a Cremona



Soci non residenti - Distribuzione per provincia



Soci attivi e Soci sospesi: media e %



Nonostante l'introduzione di esami clinici e screening più selettivi e restrittivi, fondamentali per aumentare la sicurezza dell'attività donazionale, a vantaggio tanto dei beneficiari quanto dei donatori, il numero dei donatori sospesi è sceso negli ultimi anni. Dal 18,3% del 2005 passiamo infatti al 17,1% (2006), al 16,7% (2007), 15% del 2008. A questo risultato hanno sicuramente contribuito il Progetto Cuore, "CARDIORISK" (in collaborazione con ASL Cremona) per i soci oltre i 40 anni, con l'invio a tutti i donatori del proprio profilo di rischio cardio-vascolare e, da ultimo, la visita specialistica Dietologica gratuita per i soci in sovrappeso.



Le risorse umane

Nello svolgimento delle proprie attività AVIS Comunale Cremona si avvale della professionalità di impiegati oltre che della disponibilità di alcuni volontari.

Enrico Sozzini è stato assunto a tempo indeterminato nel 1988 e attualmente lavora 36 ore settimanali con mansioni contabili e di segreteria (gestione tessere, corrispondenza varia con le altre AVIS Comunali o di livello superiore, aggiornamento database, contatto con potenziali donatori e/o già donatori, fornitori, supporto agli organi di governo, ...).

Albina Sacchini è in AVIS Comunale Cremona dal 1999 con un contratto di collaborazione di 20 ore settimanali ed è competente in materia tecnico-sanitaria.

Marina Codazzi, ultima assunta nella nostra associazione, è impiegata dal 7 gennaio 2008, con mansioni tecnico-sanitarie e di segreteria ed un contratto a tempo indeterminato di 36 ore settimanali.

Anna Iziato, tecnico sanitario, ha cominciato il suo percorso in AVIS Comunale Cremona insieme ad Enrico nel 1988 col medesimo contratto di lavoro ed ha terminato la sua collaborazione nel settembre 2008, avendo maturato i diritti alla pensione. Il periodo trascorso al fianco di Marina ha consentito un utile affiancamento e la trasmissione del patrimonio di esperienza accumulato da Anna, alla quale esprimiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

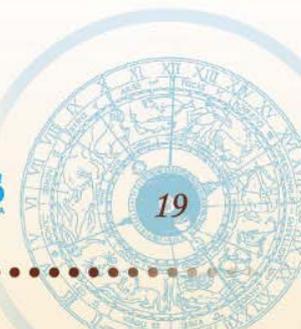
Buon clima e professionalità, ci permettiamo di sottolineare, caratterizzano l'ambiente di lavoro in AVIS Comunale Cremona e ciò è dimostrato dall'entusiasmo dei dipendenti e dal dialogo che intercorre tra loro, le cariche organizzative e gli associati. AVIS Comunale Cremona è particolarmente attenta all'informazione e alla formazione del proprio personale dipendente, al benessere e alla sicurezza sul luogo di lavoro e alla qualità del servizio offerto.

Agli attuali impiegati e ai 6 volontari che in maniera costante collaborano alle attività quotidiane il nostro cordiale saluto e ringraziamento.

Il totale dei volontari operanti in AVIS Comunale Cremona è dato dal Consiglio Direttivo (ricordiamo che, come da art.15 dello Statuto, tutte le cariche sociali sono non retribuite), dai collaboratori, dal Direttore Sanitario e dagli aderenti ai Gruppi che nella nostra associazione sono numerosi: Giovani, Cicloamatori, Cartofili, Culturale, Emeriti, Comitato Soci Sostenitori. Tutti con un unico obiettivo: la propaganda della Donazione.



Nella foto, da sinistra
Marina e Anna



Le risorse finanziarie

Il Bilancio dell'esercizio 2008, dettagliatamente presentato nelle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, è stato esaminato ed approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 29 gennaio 2009 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 15 febbraio 2009.

Tale bilancio chiude con un avanzo di esercizio di € 3.057,63 dopo aver accantonato al Fondo imposte € 467,50 ed al Fondo Benemerenze € 7.660,40. Allo scopo di non appesantire eccessivamente la lettura, si riportano di seguito solo le voci relative ai "capoconti", senza il dettaglio degli stessi, mettendoli a confronto con l'esercizio precedente. Vengono inoltre commentate le poste più significative.

La variazione delle immobilizzazioni è stata determinata da nuovi acquisti per € 19.807,33 e da dismissioni di beni obsoleti per € 13.635,10.

Le variazioni più significative riguardano:

- attrezzature sanitarie: acquisto di n° 2 saldatori per la chiusura delle sacche prelievi, del valore complessivo di € 5.392,00; dismissione di bilance e di altro materiale per complessivi € 5.137,73;
- impianti: intervento di illuminazione delle mura e della zona antistante l'Auditorium, per un valore complessivo di € 9.682,47 (per questo intervento è stato ottenuto un contributo di € 5.000 dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona);
- macchine elettriche ed elettroniche: acquisto di n° 3 computer (due per i gabinetti medici e l'altro per una nuova postazione di lavoro) per complessivi € 3.126,96; donazione, da parte del Gruppo Ciclamatori AVIS, di una stampante di codici a barre per le etichette delle sacche prelievi del valore di € 996,00; distruzione di fotocopiatrice, modem, computer, stampanti e componenti vari per € 8.487,05.

La maggior parte dei crediti 2008, pari ad € 121.489,45, è relativa ai rimborsi trasfusionali nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Cremona.

Il saldo titoli 2008 comprende:

- obbligazioni, certificati di deposito e titoli di Stato per operazione di pronti contro termine per € 155.055,82;
- polizza di capitalizzazione di € 33.199,96 (a garanzia del Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente) che nel corso dell'anno ha avuto la

seguinte movimentazione: incremento di € 5.500,00; diminuzione di € 16.000,04 prelevati per il pagamento dell'indennità di fine rapporto all'infermiera che ha cessato l'attività per quiescenza.

I fondi accantonamento 2008 comprendono:

- il Trattamento di Fine Rapporto, a totale copertura degli impegni dell'Associazione verso il personale dipendente per € 37.987,01; il fondo è stato incrementato di € 7.226,21 per la quota di competenza e diminuito di € 16.965,05 per il pagamento dell'indennità spettante all'infermiera che ha cessato per quiescenza;
- il Fondo Spese Straordinarie per € 58.000,00; il fondo, costituitosi negli anni per far fronte ad eventi straordinari e/o imprevisti, nel corso del 2008 ha subito una diminuzione sia allo scopo di compensare i maggiori costi delle manifestazioni del 75^{esimo}, come indicato nel bilancio di previsione, sia per effetto del trasferimento di parte dello stesso a Patrimonio;

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ	2008	2007
Immobilizzazioni	1.604.906,97	1.598.734,74
Materiale in giacenza	3.922,88	5.724,33
Ratei e risconti attivi	1.076,10	1.110,46
Crediti	125.803,94	157.218,67
Banche	125.865,92	116.310,77
Titoli	188.255,78	259.583,36
Cassa	132,95	234,03
TOTALE	2.049.964,54	2.138.916,36
PASSIVITÀ E NETTO	2008	2007
Debiti verso fornitori	29.547,40	46.600,83
Debiti diversi	13.832,62	12.496,96
Ratei e risconti passivi	241,15	0,00
Fondi di accantonamento	114.114,91	292.436,44
TOTALE PASSIVITA'	157.736,08	351.534,23
PATRIMONIO NETTO	1.892.228,46	1.787.382,13
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	2.049.964,54	2.138.916,36

- il Fondo Imposte per € 467,50 per IRES di competenza dell'anno calcolata sugli affitti attivi;
- il Fondo Borse di Studio per € 10.000,00 per gli impegni assunti a tale titolo;
- il Fondo Benemerienze per € 7.660,40 a copertura degli obblighi relativi.

La sezione dei *ricavi*, al netto dell'utilizzo Fondo Spese Straordinarie, esaminata nella sua globalità, evidenzia un incremento complessivo rispetto all'esercizio 2007 di € 8.094,59.

Gli incrementi più significativi si sono registrati nelle seguenti voci di bilancio:

- rimborsi attività trasfusionali (+14.563,80 euro) per effetto del maggior numero di donazioni effettuate;
- contributi ed oblazioni (+10.124,00 euro), voce nella quale sono entrate, oltre alle normali elargizioni, quelle specifiche del 75^{esimo}, pari a € 5.500,00, ed un contributo di € 5.000,00 che il nostro benefattore Ing. Lacchini ha versato per la realizzazione del libro sulla storia della nostra Associazione, dal titolo "Isola Felice", distribuito gratuitamente ai soci.

Per contro, i proventi vari evidenziano una diminuzione, determinata principalmente dall'assenza del contributo del 5% (che nel 2007 era stato di € 14.415,15).

L'andamento complessivo dei *costi* si può considerare fisiologico ed adeguato alla struttura ed alla dimensione della nostra Sede. Fanno eccezione due categorie: i costi relativi al personale dipendente, il cui incremento è stato determinato dall'inserimento di una persona in addestramento, in sostituzione dell'infermiera che ha cessato il rapporto di lavoro per quiescenza; le spese di propaganda, dovute all'evento straordinario del 75^{esimo}.

Si specifica che nella voce Centro di Raccolta Acquisti sono compresi gli acquisti di materiale sanitario, mentre in quella denominata Centro di Raccolta Servizi sono inclusi i compensi per il personale tecnico e sanitario.

Conto Economico

RICAVI	2008	2007
Rimborsi attività trasfusionale	348.813,10	334.249,30
Contributi ed oblazioni	56.274,56	46.150,21
Giornale "Il dono del sangue"	18.310,00	18.927,00
Proventi vari e recuperi spese	11.269,86	26.862,92
Proventi finanziari	4.200,75	2.782,80
Rimanenze finali mat. sanitario	3.922,88	5.724,33
Utilizzo fondi	60.383,53	0,00
TOTALE RICAVI	503.174,68	434.696,56

COSTI	2008	2007
Contributi associativi	32.668,00	32.463,40
Spese generali	55.216,24	52.458,27
Spese per il personale dipendente	101.841,76	72.909,28
Centro di raccolta: acquisti	35.156,34	32.057,85
Centro di raccolta: servizi	65.029,46	59.191,68
Rimborsi ad AVIS Comunali	451,20	432,40
Assicurazioni	9.453,73	8.734,34
Acquisti e spese di manutenzione	15.293,60	8.104,38
Spese di propaganda	114.480,00	61.942,82
Spese per "Il dono del sangue"	45.613,25	45.477,67
Spese di rappresentanza	3.617,80	2.985,65
Oneri finanziari	308,30	234,30
Imposte e tasse	1.180,04	1.387,95
Oneri straordinari	0,00	2.130,80
Quote accantonamenti	19.807,33	50.000,00
TOTALE COSTI	500.117,05	430.510,79
AVANZO DI ESERCIZIO	3.057,63	4.185,77
TOTALE PAREGGIO	503.174,68	434.696,56

Attività e Aree di Lavoro



ATTIVITÀ:

Istituzionale interna
Sistema AVIS

Istituzionale esterna
Associazioni di volontariato
Amministrazione comunale

AREE DI LAVORO:

- Marketing sul territorio
- I gruppi dell'AVIS Comunale Cremona
- Immagini e comunicazione
- AVIS Comunale Cremona ed i cittadini stranieri
- Scuola
- Sanitaria e gestione dei donatori
- Relazione di fine mandato

Attività istituzionale interna

SISTEMA AVIS

L'AVIS appartiene al Sistema socio-sanitario. Secondo la Legge nazionale n.219 del 21.10.2005 l'AVIS “..concorre ai fini istituzionali del Servizio Sanitario Nazionale” e le attività trasfusionali svolte direttamente dalla Associazione sono definite “parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale”.

Da qui si comprende il ruolo che deve avere la nostra AVIS Comunale Cremona:

- integrarsi e coordinarsi con AVIS Provinciale, AVIS Regionale e AVIS Nazionale dalle quali riceve gli indirizzi operativi e normativi;
- collaborare e ricercare sinergie con le altre Comunali del territorio;
- operare con le Istituzioni di competenza e le strutture Sanitarie pubbliche, anche in virtù di convenzioni.

Stretto il rapporto di collaborazione con AVIS Provinciale Cremona, la cui Sede è collocata nell'ampia struttura di proprietà di AVIS Comunale, vicino all'Unità di Raccolta.



La SEDE di
AVIS Comunale Cremona

Le antiche mura di Cremona all'interno della
Sede, restaurate dalla nostra associazione in
accordo con il Comune e l'Azienda Energetica
Municipalizzata



La Sede dell'AVIS Provinciale

Attività istituzionale esterna

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

AVIS Comunale Cremona ha nel tempo allacciato significativi rapporti con le altre realtà di volontariato locale, ricercando momenti di confronto, di coinvolgimento, di compartecipazione e di collaborazione. Nuove energie che consentono di individuare sempre nuove forme di propaganda di un comune messaggio di solidarietà, di cultura del dono largamente intesa.

Le associazioni di volontariato riescono così a dare al nostro territorio un "valore aggiunto" in termini di identità, competenze, capacità diverse, rappresentando un ulteriore arricchimento civile, culturale e sociale.

I due momenti di maggior interazione con le altre associazioni di volontariato, ormai appuntamenti tradizionali, sono la Festa del Volontariato nel mese di settembre ed il Salone dello Studente in novembre.

Da anni si è inteso aprire la nostra AVIS alle altre realtà della città, al mondo del volontariato, dell'associazionismo sociale, sanitario e culturale.

Ecco allora la collaborazione con la società culturale Eridano, il Touring club italiano, la FIN, il CSI, l'USP, le società sportive U.S. Cremonese Calcio, Atletica Arvedi, Ambrosiana, Assi, la CRI, le sorelle AIDO e ADMO, l'associazione ARCO, l'APOM, l'associazione Gianni e Massimiliano, l'associazione FUTURA, l'associazionismo delle comunità straniere (Festa Mondinsieme).



A fianco: Striscione dell'iniziativa culturale di AVIS Comunale

Sotto: Gruppo Giovani al salone dello studente





Festa del volontariato in P.zza Duomo

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sempre più solida e proficua è la collaborazione della nostra AVIS Comunale con il Comune di Cremona ed i suoi rappresentanti. Sinergia questa che trova una quotidiana evidenza nella convenzione con la quale il Comune di Cremona ha permesso l'ingresso gratuito ai "Musei" e alla "Sala dei Violini" a tutti i Donatori AVIS, riconoscendo apertamente il significato di una "presenza" e rendendo di pubblico dominio il dovere della riconoscenza, nei modi e nelle forme che le Istituzioni consentono. Ora spetta a noi fare tesoro di questa scelta di merito della Pubblica Municipalità, coinvolgendo Amici e Familiari: un momento culturale felice, per meglio conoscere le grandezze della nostra Città. L'iniziativa "Musei e Sala Violini" è estesa anche ai soci che, per motivi di età o di salute, non possono più donare: è sufficiente esibire la vecchia tessera.

La collaborazione è stata massima nel 2008 in occasione dei festeggiamenti per il 75esimo Anniversario della Costituzione.

Altra convenzione è quella con la FIN (Federazione Italiana Nuoto) che gestisce le piscine comunali. Questo all'interno dell'obiettivo di fidelizzazione del donatore e di promozione della sua salute.

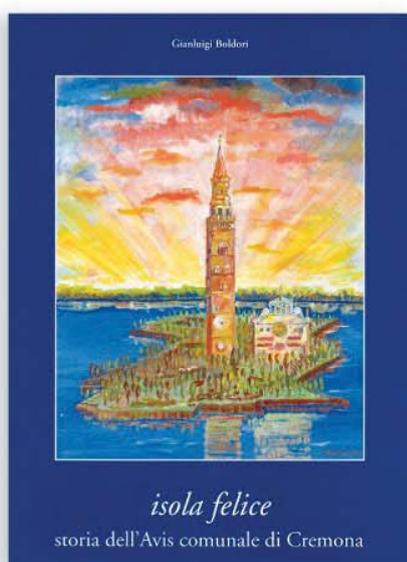


Marketing sul territorio

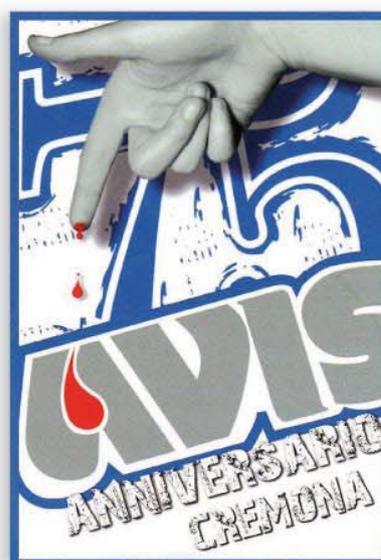
75° DI COSTITUZIONE: 2008, UN ANNO SOTTO LALENTE



"Bando di concorso
per il logo del 75°"
logo vincitore.



Copertina del libro "isola felice" sulla
storia dell'AVIS Comunale di Cremona.



Poster e Cartolina del 75° AVIS Comunale
di Cremona.

L'anno che si è appena chiuso è stato, in casa avisina, particolarmente ricco di manifestazioni, attraverso le quali si è celebrato il 75° del nostro sodalizio e creato un percorso di visibilità nel vissuto cittadino. **Si è promosso il Concorso per la creazione del logo in occasione del 75° dalla Fondazione.**

- È stato indetto, presso le scuole cittadine (medie e superiori) il Concorso per l'elaborazione di un manifesto celebrativo. La premiazione dei vincitori è avvenuta il **15 giugno 2008** a Palazzo Comunale, in occasione della Giornata Mondiale del donatore.

- Il **14 e 15 marzo**, presso l'Auditorium della Sede, si è svolto il Corso regionale di formazione E.C.M. riservato agli operatori sanitari delle Unità di raccolta AVIS e dei centri trasfusionali della Lombardia.

- Il **13 aprile** il Sindaco di Cremona, prof. Giancarlo Corada, ha presentato il libro "Isola felice" scritto dallo storico avisino Gianluigi Boldori, volume commemorativo dei 75 anni dell'AVIS comunale dal 1933 al 2008. Al termine performance musicale del Coro Paulli.



- Si rientra nel filone delle manifestazioni tradizionali con la “Festa provinciale dell’AVIS” organizzata al Bosco ex-parmigiano il **16, 17 e 18 maggio**, in collaborazione con diverse organizzazioni di volontariato.

- Il **31 maggio**, nel nostro Auditorium, si è tenuto un **Convegno Nazionale sulla Stampa associativa**, con la presenza di autorevoli interpreti di pagine di Cultura avisino.

- **Sabato 14 e domenica 15 giugno**, la città ha celebrato la “**Giornata Mondiale del Donatore**”, articolata in due momenti: nel prefestivo sfilata delle bande musicali di Canneto, Casalbuttano e Castegoffredo e, in serata, concerto gratuito per tutta la cittadinanza eseguito dall’Orchestra dei Fiati di Trigolo e San Bassano. La domenica ritrovo dei donatori e labari nel cortile Federico II° di palazzo comunale, S.Messa in Duomo con S.E. il Vescovo ed accompagnamento delle corali di Soncino e Castelverde. A seguire premiazione in Comune dei donatori che hanno raggiunto le 75 donazioni e degli studenti vincitori del Concorso per il manifesto.



*Cortile Federico II:
Presentazione dei
Labari*



Sbandieratori in Piazza Duomo



- Come ogni anno, **domenica 7 settembre**, è stata organizzata la bicicletтата benefica **"Pedalare è bello con l'AVIS"**, classico appuntamento ciclistico riservato ai soci, ai gruppi sportivi ed alle famiglie.

- Il **4 ottobre** ha preso avvio la Festa Sociale dell'AVIS con il musical religioso **"Forza venite gente"** di Michele Paulicelli, imperniato sulla vita di S.Francesco e realizzato in Duomo.

- Il **5 ottobre**, alla presenza di numerose autorità, tra cui il Presidente di AVIS Nazionale, dr. Andrea Tieghi, nella nostra sede, si è svolta la **Celebrazione ufficiale del 75°**, con possibilità, per gli appassionati, di fruire di uno speciale annullo postale.

Al termine della mattinata, si è tenuta la cerimonia per **l'intitolazione dell'Auditorium AVIS ad Osvaldo Goldani**, di cui il prof. Angelo Rescaglio ha tracciato un vibrante ritratto.

1933 - 2008

AVIS 75°
Comunale di Cremona

UNA
STORIA
CHE
CONTINUA

CON IL PATROCINIO DI:

Cremona
COMUNE DI CREMONA

Parrocchia di Cremona

Azienda Sanitaria Locale
della provincia di Cremona

AEM S.p.A.

Camera di Commercio
Cremona

www.aviscomunalecremona.it

Layout 75° AVIS Comunale di Cremona

IL DONO

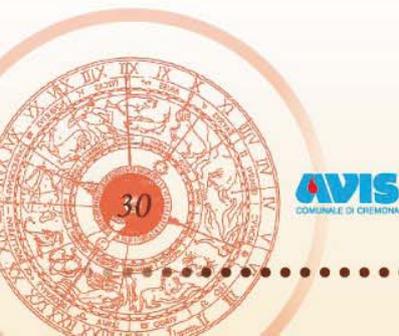


NON HA FRONTIERE

PUOI FARLO ANCHE TU!

AVIS
COMUNALE DI CREMONA

Depliant multilingue, utilizzato anche come locandina e cartolina d'iscrizione, legato al progetto fortemente voluto dall'AVIS Comunale "La pelle cambia colore, il sangue no. Per una donazione senza confini e OLTRE"



• **Novembre** si è aperto con la Messa di commemorazione dei defunti avisini alle ore 9 nella chiesa di S.Bassano e il giorno 2 al cimitero con la benedizione del monumento al donatore di sangue.

• Presenza avisina, con lo stand ed un convegno legato al tema dell'integrazione (che ha visto anche la partecipazione del campione olimpico di canottaggio Simone Raineri) al **Salone dello Studente** nei giorni **20, 21 e 22 novembre**.

• Il **30 novembre** si è tenuto il XXXIII° Seminario di studi dott. Danzio Cesura sul tema "La pelle cambia colore, il sangue no. Per una donazione senza confini e OLTRE", alla presenza di diversi esponenti delle comunità immigrate che operano sul nostro territorio.

• Le manifestazioni si sono concluse il **13 dicembre** col Convegno, nell'Aula Magna dell'Ospedale, indirizzato ai medici di base, accreditato E.C.M dal titolo:

"Il donatore di sangue. Ruolo dell'Associazione e del medico di Medicina Generale."

Come si vede un anno "ricco" di iniziative che hanno richiesto il contributo di tanti: cogliamo l'occasione per ringraziarli ed allarghiamo l'invito a quanti volessero, in futuro, offrire la loro collaborazione.

• **Altre attività organizzate per il 75° Anniversario:**

3° Concorso "vampiretti tutti a caccia"

3° Trofeo AVIS di atletica

31° Trofeo AVIS di calcio allievi e giovanissimi

Collaborazione con società sportive Ambrosiana e Assi



"Pedalare è bello con L'AVIS": partenza da Piazza Stradivari





Presentazione Eventi 75° in Palazzo Comunale



In Palazzo Comunale a Cremona



Le 29 Borse e Premi di studio che ogni anno AVIS Cremona riserva a studenti meritevoli di scuole medie, superiori, diplomati e laureati

I Gruppi dell'AVIS Comunale di Cremona

Esistono, nel contesto AVIS di Cremona, alcuni gruppi organizzati il cui scopo è quello di unire la propaganda ad attività ricreative parallele, seguito dalla voglia di condividere esperienze sia impegnative sul piano sportivo che costruttive per l'ormai consolidato spirito di compagnia dei gruppi. Il **Gruppo Ciclamatori** e il **Gruppo Giovani** esistono da molti anni; il **Gruppo Emeriti** è nato ufficialmente nel 2003 e riunisce le prime 3000 tessere degli associati.

GRUPPO GIOVANI



Piazza Stradivari: "Giovedì d'estate"



Piazza Stradivari: "Mercatino del biologico"



Questo nuovo Gruppo cercherà di creare utili sinergie con il **Comitato dei Soci Sostenitori**, sia a livello propositivo sia a livello pratico-operativo, per quanto attiene la promozione di nuove iscrizioni di aspiranti donatori e di soci sostenitori. Molte sono le iniziative promosse o appoggiate dal Comitato per far conoscere l'Associazione, sia di carattere ricreativo (tornei di calcio, gare di carte, di ciclismo) che culturale (dispense e giochi per insegnare ai ragazzi che cos'è il sangue, ecc.). Di recente costituzione il **Gruppo Culturale** che, in collaborazione con il circolo culturale Eridano, organizza corsi di storia dell'arte all'interno del nostro Auditorium, con la partecipazione gratuita dei soci, corsi che fanno sempre registrare il tutto esaurito.

GRUPPO CICLOAMATORI



"Giro d'Italia" - Arrivo a Cremona



Escursione dei cicloamatori

GRUPPO GIOVANI

Anche quest'anno il Gruppo Giovani si è impegnato in attività di promozione partecipando a diverse iniziative cittadine e collaborando con il Consiglio all'organizzazione degli Eventi del 75° anniversario della nostra AVIS. Particolare soddisfazione hanno dato la partecipazione alla Festa del Volontariato, al Salone dello Studente e la presenza alle serate danzanti estive al Cral Tamoil e al Centro Sportivo S. Zeno. Da evidenziare il fatto che la partecipazione al Salone dello studente ha contribuito, oltre all'acquisizione di nuovi donatori, anche all'ingresso nel Gruppo di due giovani ragazze, a cui diamo il benvenuto. Naturalmente l'invito a partecipare è sempre aperto a tutti i giovani e a coloro che volessero dare una mano: ricordiamo che la riunione del Gruppo Giovani, in Sede, è ogni primo lunedì del mese alle ore 21,00.



GRUPPO CICLOAMATORI

Il Gruppo esiste da 32 anni e in tutto questo tempo sono state visitate molte località italiane ed estere: Lourdes, Grenoble, La Selva Nera, le cascate di Schiaffusa sul fiume Reno, Sicilia, Sardegna, Corsica, Roma e quasi tutte le regioni italiane, sempre in sella alle amate biciclette. Come si sarà capito il Gruppo svolge per lo più attività cicloturistica. Un gruppo ristretto di soci partecipa ogni anno ad alcune granfondo quali: Maratona delle Dolomiti in Alta Badia, la Nove Colli di Cesenatico, G.F. Colnago di Piacenza; partecipa inoltre a vari raduni organizzati dall'UDACE nella Provincia di Cremona. Nell'anno che si è appena concluso il Gruppo ha partecipato con 20 ciclisti al raduno nazionale organizzato dall'AVIS di Varese denominato "Aspettando i mondiali con AVIS". Tradizionale, a settembre, è l'organizzazione di "Pedalare è bello con l'AVIS" che vede la partecipazione di tanti cremonesi. Un appello a tutti gli amanti della bici: unitevi al nostro gruppo che ha due obiettivi fondamentali:

- la Propaganda all'uso della bicicletta come mezzo di trasporto;
- la Propaganda continua del dono del sangue.

Entrambi sono indicati per la nostra ed altrui salute.



GRUPPO SOCI SOSTENITORI

I Soci Sostenitori hanno accompagnato il Consiglio Direttivo, offrendo collaborazione attraverso le iniziative organizzate. Legati alla tradizione e alla storia, peraltro ben documentate dal bel volume curato da Gianluigi Boldori "Isola felice", i Sostenitori hanno cercato di capire i cambiamenti che lo Statuto e gli eventi di questi anni, hanno connotato la Comunità Cremonese. Il più rilevante riguarda senz'altro il mondo del lavoro, luogo storicamente prediletto per l'opera dei Fiduciari, divenuto nel tempo meno praticabile, per infinite ragioni. Pur non trascurando quel luogo, la nostra opera si è spostata verso altri momenti di aggregazione sociale, di carattere culturale, sportivo, ricreativo, in collaborazione con gli altri Gruppi di lavoro, in particolare con il Gruppo Giovani e con l'Associazione Culturale Eridano, che vogliamo ringraziare. Contiamo sui buoni risultati della "campagna acquisti" di nuovi Fiduciari, portatori, in mezzo alla nostra Comunità, del messaggio di solidarietà dell'AVIS, col conforto e con lo sprone derivanti dal ricordo dell'amico Pasquale Generali, ricordo tributato dall'Assemblea.



Immagine e comunicazione

GIORNALE

Fondamentale è il rapporto esterno, la comunicazione con i mass media e la popolazione. Un'immagine trasparente, onesta, di facile lettura è il migliore strumento per valorizzare e promuovere la missione ed i valori dell'Associazione.

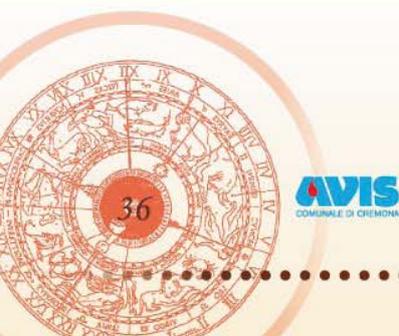
Fiore all'occhiello dell'AVIS Comunale Cremona è **"IL DONO DEL SANGUE"**: proprio a Cremona, infatti, nel **1946**, nasceva la prima rivista associativa di AVIS. Il 2 Giugno del 1946 - ormai a distanza di oltre 60 anni - iniziava un nuovo percorso per il nostro Paese, dopo le paure della guerra, con le immani tragedie che tutti ben conosciamo. Proprio nel '46, l'Italia gettava le basi per la sua Costituzione, che avrebbe garantito stabilità e progresso, nella pace, per tanti anni e riprendeva l'entusiasmo per la politica, costruendo anche tante "Amministrazioni Comunali" che hanno rappresentato la dignità della democrazia tra le diverse convivenze civili. E Cremona, ancora una volta, fu al centro di questa rinascita dell'umano, come documenta pure il mensile del Giugno 1946, allora **"Il sangue"**, che nella sua Presentazione annotava: **"..noi non ci stancheremo mai di affermare il principio della donazione del sangue 'Anonima' e 'Gratuita' "**.

Da quei giorni memorabili, tra ricordi e speranze, "il dono del sangue", da noi, diede l'avvio ad un nobile e qualificato percorso di convivenza civile, con una attenzione particolare per i problemi degli Altri. Il merito va a "chi" - in mezzo a noi -, con umiltà e coerenza, ha voluto dare un volto alla Storia, ma a quella vera, che spesso rifugge dal chiasso, ma sa scrivere pagine indimenticabili.



Questo mensile ha una tiratura di 12mila copie e si propone di "alimentare una società che è ancora in grado di sperare" come ha evidenziato Angelo Rescaglio, attuale direttore del giornale. La cosiddetta "stampa minore" deve sì trasmettere la notizia nel modo più dettagliato e preciso possibile, ma deve anche farsi portavoce dei valori di cultura e quotidianità, al servizio di una moderna dimensione di solidarietà (Convegno "Stampa Associativa e strumenti di comunicazione: nuovi modelli per raccontare l'AVIS che cresce", organizzato da AVIS nazionale il 31 maggio 2008 a Cremona).

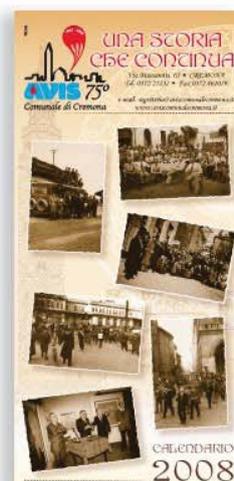
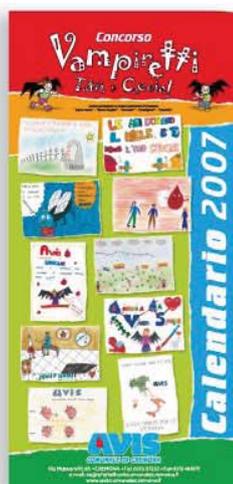
A "Il Dono del Sangue" collaborano, oltre a consiglieri, Gianluigi Boldori, Andreina Bodini, Roberto Cotti.



CALENDARIO

Ogni anno AVIS Comunale Cremona realizza due tipi di calendari:

- uno tascabile e plastificato formato tessera, da portare sempre con sé, con il logo annuale stampato sul giornale "Il Dono Del Sangue";
- l'altro, nel classico formato da parete, è un calendario a 13 fogli con un progetto grafico differente ogni anno. Quello del 2008, in occasione del 75esimo Anniversario, riportava le foto dei momenti più significativi della storia dell'AVIS Comunale di Cremona, tratte dal libro "Isola Felice" di Gianluigi Boldori. L'anno precedente sono stati utilizzati i lavori degli alunni delle classi elementari che hanno partecipato al concorso "Vampiretti tutti a caccia".



SITO INTERNET

Il sito internet è diventato sempre più uno strumento indispensabile per la visibilità sociale e la presenza sul territorio di AVIS Comunale Cremona. Tra i nostri obiettivi abbiamo già citato una maggiore informatizzazione delle nostre attività, che segue di pari passo l'evoluzione informatica dei soci donatori e dei nostri interlocutori. Tale strumento offre, tra le varie opportunità, quella di migliorare il nostro sistema di qualità, di rendere sempre fruibile la consultazione on-line del nostro mensile Il Dono Del Sangue e di perseguire l'obiettivo organizzativo della raccolta degli indirizzi e-mail dei donatori per l'invio e la ricezione di comunicazioni via posta elettronica.

Rimanendo in argomento, a breve il sito internet ci consentirà di presentare a tutti i visitatori il primo Bilancio Sociale 2008 dell'AVIS Comunale Cremona.

Per chi volesse, l'indirizzo è il seguente: www.aviscomunalecremona.it

RASSEGNA STAMPA

I mass-media sono per AVIS stakeholder importanti per informare la popolazione sui momenti creati per promuovere la cultura della solidarietà.



7



2



3



4



5



7



6

- 1) La Cronaca, 10 ottobre 2008
- 2) La Vita Cattolica, 27 novembre 2008
- 3) La Cronaca, 25 febbraio 2008
- 4) La Provincia, 16 giugno 2008
- 5) La Cronaca, 14 giugno 2008
- 6) La Cronaca, 14 aprile 2008
- 7) AVIS S.O.S., giugno 2008

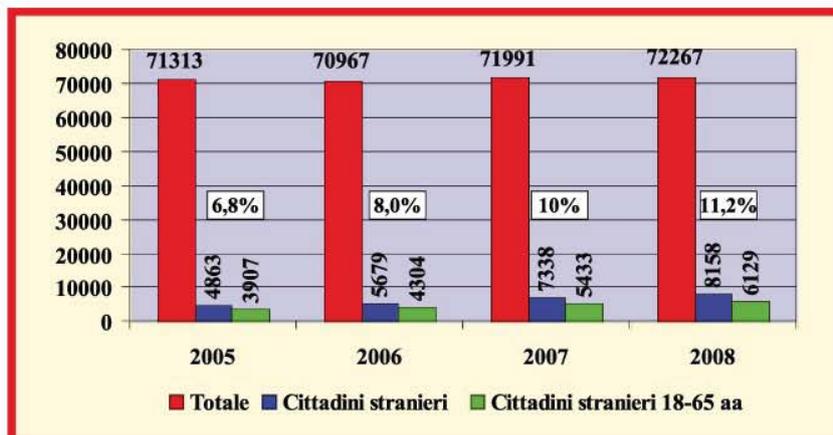
(a cura di Gaetano Achille Fedeli)



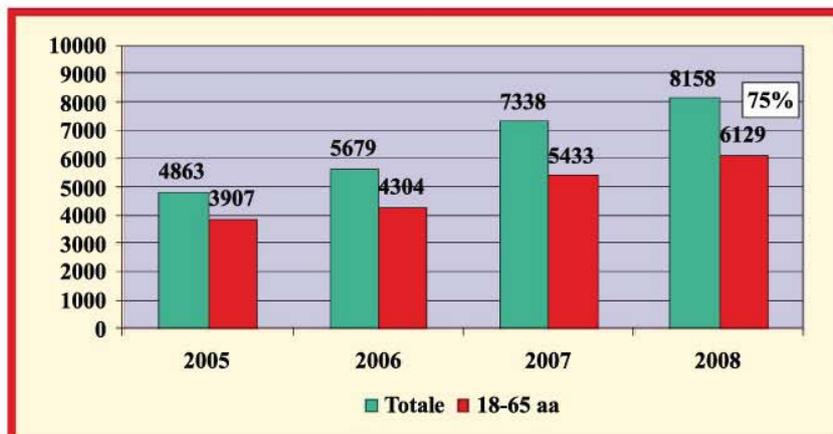
AVIS Comunale di Cremona ed i cittadini stranieri

Obiettivo associativo primario dell'anno 2008 è stato quello di favorire ogni azione utile ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue.

Residenti a Cremona: totale stranieri

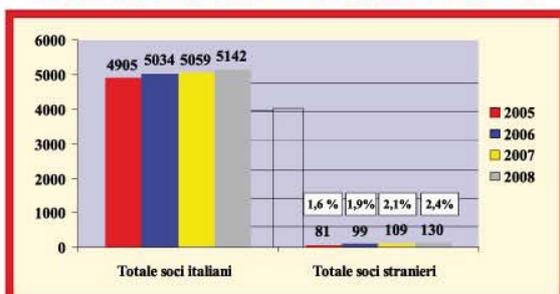


Stranieri residenti a Cremona: totale e fascia di età 18/65 anni

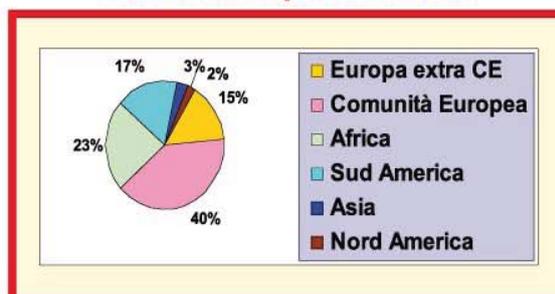


I cittadini stranieri sono cresciuti dal 6,8% (2005) all'11,2% (2008) della popolazione residente a Cremona. Il 75% di loro ha un'età compresa fra i 18 e i 65 anni.

2005-2008 soci stranieri iscritti all'AVIS



Distribuzione per continente



Un progetto importante

**“LA PELLE CAMBIA COLORE, IL SANGUE NO:
PER UNA DONAZIONE SENZA CONFINI E OLTRE”**



Si tratta di un progetto fortemente voluto dall'AVIS Comunale di Cremona ed egregiamente portato avanti dal suo ideatore, il socio **Giacomo Di Matteo**.

E' un'iniziativa ambiziosa che AVIS Comunale ha voluto proporre per la ricorrenza del 75° anniversario della sua costituzione, puntando su una tematica di notevole attualità: la promozione dell'integrazione dei cittadini stranieri nel nostro tessuto sociale.

Il progetto parte dal presupposto che l'immigrato non è soltanto una risorsa o un fattore produttivo per il nostro sistema economico, né una “posta attiva” per il nostro deficitario bilancio demografico; esso è, al contrario, portatore di un proprio progetto umano e di patrimonio di cultura e di vita che non possono essere ignorati. Il migrante va accolto, rispettato, coinvolto e valorizzato nell'ambito di percorsi di convivenza civile, superando quel contesto di contrapposizione e di pregiudizio, da cui spesso derivano sentimenti di ostilità e di insofferenza.

Il progetto vuole pertanto sollecitare un comune momento di riflessione per prendere coscienza di una “questione” che è destinata a produrre un cambiamento significativo nella nostra società, la cui gestione non può essere più rinviata o delegata unicamente alle autorità pubbliche, ma che richiede anche una forte presa di posizione da parte della società civile.

L'esperienza (la prima nel suo genere in Lombardia e seconda, in campo nazionale, soltanto all'AVIS Comunale di Livorno, la quale ha sviluppato un progetto che ha riguardato la ricerca di donatori presso la comunità senegalese) investe tutte le comunità immigrate residenti nella nostra città e nei 15 Comuni del circondario che per la donazione del sangue in genere gravitano su Cremona.

L'AVIS, pur muovendosi nell'ambito della vocazione solidaristica stabilita dal proprio statuto (ampliare il numero dei donatori per realizzare l'autosufficienza degli emocomponenti a livello nazionale, basando la propria attività sui principi di non discriminazione di razza, sesso, lingua, religione e appartenenza sociale, ideologie politiche, etc.), intende puntare “oltre i confini” e OLTRE l'aspetto meramente sanitario.

Infatti, partendo dalla valorizzazione del gesto volontario, gratuito e consapevole della donazione del sangue, l'AVIS, oltre a soddisfare una propria finalità statutaria (il coinvolgimento delle popolazioni immigrate è ormai ineludibile, tenuto conto del processo di invecchiamento della popolazione italiana), intende contribuire all'opera di costruzione di un ponte interculturale e sociale con le popolazioni immigrate residenti sul nostro territorio.



Gli obiettivi a cui tende il progetto investono almeno i seguenti 3 aspetti:

1) SANITARIO, ANTROPOLOGICO E CULTURALE

- Diffondere la cultura della donazione come momento di completamento dell'identità, sotto il profilo sanitario, dello straniero (da soggetto esclusivamente "ricevente" a soggetto "donante").
- Promuovere l'informazione sull'educazione sanitaria dei cittadini donatori.
- Sensibilizzare ed accrescere le conoscenze sui diversi stili di "salute" e sui comportamenti ritenuti a rischio sotto l'aspetto igienico sanitario, favorendo uno stato di pieno benessere fisico e psichico.

2) SIMBOLICO E COMUNICAZIONALE

- Valorizzare la pratica della donazione come momento unificante tra le culture di popoli diversi, attenuando l'esistenza di eventuali tabù culturali e "pregiudizi".
- Veicolare una nuova immagine di Cremona che, sul versante dell'immigrazione, era ricordata soprattutto per le vicende legate al "Centro Islamico" di Via Massarotti e che si candida ad intraprendere un percorso per la rinascita "reale" della multietnicità e della multiculturalità, partendo simbolicamente proprio dalla stessa Via Massarotti cittadina, dove oggi ha sede l'AVIS Comunale.



3) SOCIALE E VALORIALE

- Offrire alle comunità di immigrati un contesto "reale" in cui poter esprimere la propria partecipazione sociale, attraverso l'atto della donazione.
- Realizzare un passaggio di forte condivisione di valori, quali la centralità e la sacralità della vita, la solidarietà, la fratellanza, le pari opportunità, il rispetto dei diritti, della dignità umana e delle regole di civile convivenza, come momenti qualificanti di un percorso di socializzazione e di crescita umana.
- Sensibilizzare le istituzioni del territorio sulla necessità di un salto di qualità nell'approccio al fenomeno immigrazione, mediante l'elaborazione di politiche di integrazione reale che, attraverso il coinvolgimento degli organismi associativi degli immigrati, siano capaci di gestire i problemi della casa, del lavoro, della scuola, dell'assistenza, della salute, dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che i cittadini immigrati nella nostra provincia affrontano quotidianamente, molto spesso in solitudine.

Positivi sono stati finora i risultati ottenuti dal **confronto con gli organismi associativi delle comunità immigrate** che operano sul nostro territorio, confronto diretto a ricercare la massima condivisione e partecipazione alla realizzazione del progetto, nella convinzione che in questa sfida di grande civiltà sia strategico



promuovere e valorizzare l'Associazionismo delle comunità immigrate.

L'obiettivo più ambizioso è tuttavia quello *di diffondere i valori del progetto* stesso *presso le giovani generazioni*, facendo leva, attraverso il mondo della scuola, su quelle discipline che hanno una riconosciuta capacità di incidere sul processo di istruzione, crescita, apprendimento ed educazione dei nostri studenti. Ciò in quanto siamo convinti che il dono del sangue, la musica, lo sport, la salute, l'ambiente, la legalità e la convivenza civile, la solidarietà, la socialità, la sicurezza e il protagonismo sociale, l'intercultura, la diversità, rappresentino ingredienti insostituibili di una ricetta con la quale si vuole puntare ad incidere sulle coscienze e sulla formazione delle giovani generazioni, per contribuire a migliorare, dal basso, un nuovo tessuto connettivo della nostra società.

Infatti sono state messe a punto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, numerose iniziative rivolte al mondo della scuola, aventi per oggetto i temi salienti su cui è incentrato il progetto. Ed è in tale quadro che si colloca la partecipazione dell'AVIS al *Salone dello Studente*, tenutosi a Cremona nei giorni 27, 28 e 29 novembre, partecipazione che si è avvalsa anche di un importante "testimonial", il pluricampione olimpionico della nazionale italiana di canottaggio Simone Raineri di Casalmaggiore (CR).

L'occasione per presentare ufficialmente il progetto e per instaurare un confronto fra tutti gli attori, pubblici e non, coinvolti sul tema dell'integrazione sociale dei cittadini immigrati, si è concretizzata nel Convegno *33° Seminario di Studi "Danziro Cesura"* che AVIS Comunale di Cremona e AVIS Provinciale di Cremona, con il patrocinio del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione presso la Prefettura di Cremona, hanno tenuto lo scorso 30 novembre presso l'Auditorium "A. Goldani" di via Massarotti; prezioso relatore e coordinatore dei lavori del convegno è stato lo stesso ideatore del progetto, il socio *Giacomo Di Matteo*. Tante e preziose sono state le relazioni che si sono avvicendate nel corso della mattinata. Tanti interventi, una sola voce: *"OLTRE si può andare davvero"*.



AB+ GRAZIE
B- PREGO

SE NELLA VITA SEI UN TIPO POSITIVO O NEGATIVO A NOI NON IMPORTA.

Paola deve la sua vita a Marsha, donatrice di sangue AVIS da 10 anni. Paola ha un nuovo compleanno da festeggiare, un fidanzato da abbracciare, un futuro nuovo, anche grazie ad AVIS.

CHI DICE CHE I LEGAMI DI SANGUE NON CONTANO, SI SBAGLIA.

www.avis.it 800 261580

EMO Servizi a favore di AVIS

AVIS

Campagna AVIS Nazionale

Citiamo tutti i relatori, in ordine di intervento, come segno di ringraziamento e come ricordo di quella straordinaria giornata:

Don Giancarlo Perego, Responsabile Centro Documentazione Caritas Italiana-Migrantes; *Dr. Vincenzo Saturni*, Presidente AVIS Regionale Lombardia; *Prof.ssa Annamaria Fantauzzi*, antropologa culturale, Università di Roma "La Sapienza", EHESS di Parigi, Responsabile Osservatorio per la cultura del dono del sangue AVIS Nazionale; *Prof.ssa Maria Laura Beltrami*, Referente per l'immigrazione dell'Ufficio scolastico Provinciale di Cremona; *Dr. Erminio Ebbli*, Azienda Sanitaria Locale della provincia di Cremona; *Dr. Gigi Cappellini*, Presidente CISVOL Cremona; *Sig. Emmanuelle Akoiblin*, Vice Presidente A.m.i.c.i. di Crema-Associazione multi-etnica ivoriani di Crema e interland; *Sig. Singh Jaspal*, Referente Comunità Sikh di Cremona; *Sig. Sadik Elhassan*, Presidente Centro Culturale Islamico di Cremona; *Dr. Ciriaco Sorrentino*, Assessore alla sicurezza e alla Polizia Locale del Comune di Cremona; *On. Giuseppe Torchio*, Presidente della Provincia di Cremona; *Dr. Tancredi Bruno di Clarafond*, Prefetto di Cremona; *Prof. Gianni Rossoni*, Vice Presidente della Regione Lombardia; *Dr. Gianpiero Briola*, Vice Presidente Vicario dell'AVIS Nazionale; *Dr. Mario Ciclosi*, Prefetto-Direttore Centrale per le politiche dell'Immigrazione e dell'asilo presso il Ministero dell'Interno.

Scuola

L'attività di educazione sanitaria rivolta a studenti di Istituti di vario grado della città di Cremona e dei paesi limitrofi costituisce lo strumento più efficace per svolgere attività di formazione alla salute e diffondere alle nuove generazioni la cultura della solidarietà, sensibilizzandole sui temi legati alla cittadinanza attiva, alla tolleranza, al rispetto di sé e dell'altro, all'integrazione sociale.

L'AVIS Comunale di Cremona svolge questa attività utilizzando due canali preferenziali:

- l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona;
- il collegamento diretto con "insegnanti-donatori".

Con l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Cremona l'AVIS collabora nell'ambito del progetto "Costruire la salute".

Il programma di educazione sanitaria risponde ad una precisa indicazione della Legge Regionale N° 5 dell'8 febbraio 2005: V Piano Sangue e Plasma della Regione Lombardia, dove si dà mandato alle Aziende Ospedaliere, in accordo con le Ass. di Volontariato ".....per sensibilizzare l'opinione pubblica sui valori umani e di solidarietà che si esprimono nella donazione di sangue.....promuovere campagne per l'adesione di nuovi donatori.....divulgare le informazioni inerenti la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie del sangue....."

Gli interventi che vengono effettuati in questo modo interessano tutti gli Istituti cittadini e alcune scuole dei paesi limitrofi alla città, hanno una durata di circa 2 ore, sono a favore di almeno 2 classi e toccano i temi della donazione di sangue e della donazione del midollo osseo. E' il Direttore Sanitario dell'AVIS Comunale che svolge le lezioni, anche nella sua veste di Direttore del Simt (Servizio di Immunoematologia e Medicina TrASFusionale) e utilizza, per la presentazione, materiale multimediale e cartaceo.

Di seguito sono riportati gli interventi effettuati nel corso dell'anno scolastico 2007/2008.

Titolo del progetto	Struttura responsabile	Scuola Richiedente	Tipologia della scuola	Distretto	N° classi
La donazione di sangue	H Cremona	Istituto Beltrami Cremona	Secondaria di II grado	Cremona	24
La donazione di sangue	H Cremona	Media Statale Campi Cremona	Secondaria di I grado	Cremona	8
La donazione di sangue	H Cremona	Liceo Artistico "Munari"	Secondaria di II grado	Cremona	8
La donazione di sangue	H Cremona	I.I.S "Ghisleri" sez. Pacla Cremona	Secondaria di II grado	Cremona	4
La donazione di sangue	H Cremona	Scuola Anguissola Cremona	Secondaria di II grado	Cremona	12
La donazione di sangue	H Cremona	Liceo classico Manin	Secondaria di II grado	Cremona	14
La donazione di sangue	H Cremona	I.P.S. Einaudi	Secondaria di II grado	Cremona	10
La donazione di sangue	H Cremona	ITIS TORRIANI Cremona	Secondaria di II grado	Cremona	6
La donazione di sangue	H Cremona	Liceo Classico Crema	Secondaria di II grado	Crema	6
La donazione di sangue	H Cremona	APC Cremona	Secondaria di II grado	Cremona	12
La donazione di sangue	H Cremona	Castelverde Media	Secondaria di I grado	Cremona	3
La donazione di sangue	H Cremona	Brazzuoli Corte de Frati Media	Secondaria di I grado	Cremona	3
La donazione di sangue	H Cremona	S. Giovanni in Croce Media	Secondaria di I grado	Cremona	3
La donazione di sangue	H Cremona	Torre de' Picenardi Media	Secondaria di I grado	Cremona	3
La donazione di sangue	H Cremona	Piadena Media	Secondaria di I grado	Cremona	3
La donazione di sangue	H Cremona	Pandino Casearia	Secondaria di II grado	Pandino	1
La donazione di midollo	H Cremona	Pandino Casearia	Secondaria di II grado	Pandino	1
La donazione di sangue	H Cremona	Liceo Scientifico Viadana	Secondaria di II grado	Viadana	2
La donazione di sangue	H Cremona	Istituto Tecnico Commerciale Viadana	Secondaria di II grado	Viadana	6
La donazione di sangue	H Cremona	Istituto Tecnico Scientifico Viadana	Secondaria di II grado	Viadana	1

Un altro strumento utilizzato è quello delle Visite documentative al Servizio TrASFusionale dell'Ospedale di Cremona.

Questo l'elenco delle scuole che hanno utilizzato questa opportunità:

- Scuola Media Gussola
- Scuola Elementare Piadena
- Scuola Elementare Annicco
- Scuola Elementare Pescarolo



Vampiretti Tutti a Caccia!



3ª EDIZIONE

**Riservato alle classi quinte delle scuole primarie (pubbliche e private)
di tutti i circoli cittadini**

Questo concorso, giunto alla 3ª edizione, rientra negli intenti dell'AVIS volti sia alla raccolta del sangue, sia a stimolare e sensibilizzare la società tutta, in particolare giovani e giovanissimi del mondo della scuola, alla cultura della solidarietà e dell'impegno sociale.

Se si vuole misurare il successo di una iniziativa con l'adesione da parte di chi può essere coinvolto e l'entusiasmo di chi vi ha partecipato, possiamo dire che il concorso "Vampiretti, tutti a caccia" è stato un grandissimo successo, al di là di ogni più rosea previsione.

Il progetto è stato presentato in tutte le classi quinte elementari, trovando entusiastica adesione da parte di tutti i Direttori Didattici (ben 14 Circoli) e delle Maestre interessate (23 classi e 520 studenti), a cui va il nostro profondo e sentito ringraziamento.

Alcune di esse, accompagnate dalle rispettive docenti, sono state accolte nella nostra Sede; altre hanno ricevuto la visita di un Medico della nostra Associazione presso la scuola di appartenenza.

In entrambi i casi è stata presentata, ai giovani studenti, la storia dell'AVIS e il suo messaggio di fratellanza, di uguaglianza fra gli uomini. È stato rimarcato il concetto di gratuità della donazione ed è stata data qualche piccola nozione scientifica sul sangue ed i suoi componenti, integrando in questo modo conoscenze che i piccoli uditori stavano già apprendendo nel corso dell'anno scolastico.

Ai giovani alunni venivano chiesti due impegni: 1) rappresentare mediante un disegno, singolarmente o come classe, il messaggio del dono del sangue; 2) andare "a caccia" di nuovi donatori tra familiari e amici, consegnando poi il maggior numero possibile di cartoline di adesione.

Come in ogni concorso che si rispetti ai vincitori è stato riconosciuto il giusto premio: un biglietto omaggio al parco divertimenti Gardaland ad ogni alunno delle classi vincitrici.

A tutti gli alunni partecipanti alla cerimonia di premiazione è stato consegnato il tesserino di "Vampiretto" da conservare gelosamente fino al compimento del 18° anno di età, con l'augurio che possano poi sostituirlo con quello di donatore effettivo dell'AVIS.



Sanitaria e gestione dei donatori

Premessa

Per una Associazione che ha come missione quella di promuovere la donazione di sangue (volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima, consapevole) basandosi su valori quali la solidarietà, l'altruismo e il diritto alla salute, l'aspetto sanitario riveste un ruolo centrale.

Il Volontario rappresenta il perno fondamentale dell'AVIS, ma il suo arruolamento, l'accertamento di idoneità, la tutela della sua salute e la donazione sono atti medici. La Direzione Sanitaria dell'AVIS costituisce pertanto uno dei cardini su cui poggia tutta la "politica" associativa.

In un'AVIS Comunale di grandi dimensioni, come quella di Cremona, la Direzione Sanitaria è costituita da più collaboratori medici, coordinati da un Direttore Sanitario responsabile. La possibilità poi di poter contare su medici associati costituisce un'ulteriore garanzia per l'Associazione.

Attività

L'arruolamento: l'incremento del numero dei donatori è finalizzato a mantenere l'autosufficienza, cioè la capacità di supportare con emocomponenti ed emoderivati tutte le strutture sanitarie del territorio e contribuire alla "compensazione" regionale e nazionale. La partecipazione diretta di personale medico a tutte le iniziative di formazione contribuisce a dare un taglio maggiormente scientifico al messaggio promozionale che l'Associazione è chiamata a svolgere come suo compito principale (vedi attività nelle scuole).

L'accertamento di idoneità: la selezione del donatore si basa su normative nazionali e protocolli prodotti dal Dipartimento di Medicina Trasfusionale (DMTE) della Provincia di Cremona; ha come obiettivo primo la tutela della salute del candidato donatore oltre che del ricevente. Utilizza tutti gli strumenti a disposizione (anamnesi - visite mediche - indagini strumentali) per formulare il giudizio di idoneità.

Il controllo della salute del donatore: la finalità è quella di esercitare una sorveglianza sanitaria sul parco di donatori in attività donazionale. Si realizza attraverso la valutazione dei controlli sanitari periodici ed eventuali accertamenti specialistici di approfondimento.

Fondamentale risulta la collaborazione fra il Direttore Sanitario e il medico di famiglia del donatore - cittadino.

La donazione: l'AVIS Comunale di Cremona per la sua organizzazione, la sua struttura e le sue potenzialità è chiamata a collaborare con le Strutture Sanitarie Pubbliche anche per l'attività di "raccolta" ed è per questo motivo che si è dotata di una Unità di Raccolta adeguata e certificata. Ad essa accedono tutti i donatori che il SIMT di Cremona non è in grado di prelevare direttamente. Vi prestano la loro opera medici e paramedici per lo più associativi, sotto la direzione e la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Cremona. Le unità di sangue raccolte vengono poi portate presso la struttura pubblica per essere "lavorate" e "validate".

ATTIVITÀ SANITARIA 2008

- 36 collettivi feriali di raccolta del sangue
- 3 collettivi festivi
- 2711 donazioni di sangue intero (+124)
- 1798 ECG
- 1643 visite mediche di controllo
- 60 visite dietologiche
- 84 visite mediche per i senior



Relazione di fine mandato

CONSUNTIVO DI FINE MANDATO (2005-2008)

Come indicato nella “premessa metodologica”, il 2008 ha rappresentato l’ultimo anno di mandato del Consiglio Direttivo uscente. Ci è sembrato pertanto importante dedicare spazio all’andamento del quadriennio, in parte illustrato nelle sezioni precedenti con grafici e tabelle.

L’opera del Consiglio si è mantenuta nel solco della consolidata tradizione dell’AVIS Comunale di Cremona, nel severo e scrupoloso rispetto dei valori umani e morali enunciati nello statuto della nostra associazione, secondo l’esempio e l’insegnamento di tutti i grandi dirigenti che lo hanno preceduto.

In questi quattro anni, nell’amichevole rispetto dei ruoli, è stata posta particolare attenzione ad una continua, stretta e fedele collaborazione con i nostri organi associativi superiori: AVIS Provinciale, AVIS Regionale ed AVIS Nazionale. È inoltre proseguita la proficua collaborazione con tutte le istituzioni cittadine (Comune, Provincia, ASL), una collaborazione coltivata e sviluppata costantemente in questi quattro anni.

A livello associativo la coordinata alla quale il Consiglio si è costantemente ispirato è stata la ferma convinzione che l’unica figura del donatore sia quella del donatore consapevole, informato, periodico ed associato. In un momento in cui, da più parti, si fa strada la tentazione del donatore occasionale, si ritiene che l’unica strada percorribile sia invece quella di “legare” a noi, sempre più, i nostri donatori, rendendoli soci partecipi e convinti. Per questo motivo si è cercato di sviluppare il concetto di “fidelizzazione” dei nostri donatori, facendo attenzione alle loro esigenze, soprattutto quelle della salute, ma non solo. Quindi:

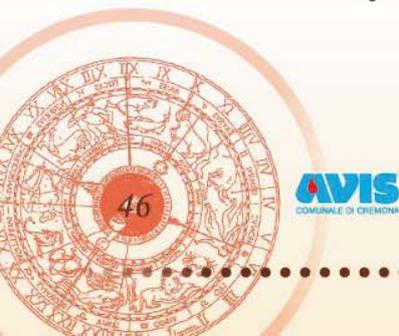
- Attenzione primaria al benessere psico-fisico del donatore: esami ematici, elettrocardiogrammi, radiografie, visite mediche di controllo, visite specialistiche cardiologiche e dietologiche, ampliamento dei possibili esami di controllo e delle visite specialistiche, prevenzione ed informazione continua su salute e stili di vita, sia ai nuovi che ai vecchi donatori.
- Attenzione anche a tutti gli altri aspetti della nostra vita associativa: sociali, culturali e ricreativi, con una serie di iniziative, promosse dal Consiglio e dai vari gruppi: giovanile, ciclistico, culturale (quest’ultimo di nuova costituzione), soci sostenitori e senior. Il tutto, sempre, rivolto alla promozione del dono del sangue.

È stato compiuto uno sforzo particolare per “agganciare” il mondo giovanile, sia nella scuola, di vario ordine e grado, sia in altri contesti, quali quello degli oratori o delle associazioni sportive.

Ma l’attenzione è stata rivolta non solo ai giovani. È stato infatti ricostituito il gruppo senior: si è voluto in tal modo testimoniare ai vecchi donatori il riconoscimento dell’Associazione, proponendo, annualmente, a chi lo desidera, un controllo ecg, esami ematici ed una successiva visita medica.

Un’associazione come la nostra, con 5.272 donatori e definiti compiti statuari di chiamata alla donazione e di raccolta del sangue, non può rimanere ferma, statica, legata a vecchi e talvolta superati modelli organizzativi e gestionali. Anche a questo proposito si è cercato di ammodernare il nostro lavoro, con nuovi strumenti informatici e nuove tecnologie. Uno sforzo davvero titanico ed ancora in corso di sviluppo:

- È stato realizzato ed avviato il nuovo programma informatico di gestione associativa e sanitaria, con la progressiva eliminazione di tutto il materiale cartaceo; anche le visite mediche, ormai, vengono realizzate con tale supporto.
- Sono stati raccolti gli indirizzi e-mail dei donatori che ne sono in possesso



ed in un futuro prossimo si pensa di inviare la convocazione per visite e donazioni attraverso la posta elettronica.

- Anche la raccolta di sangue, il venerdì, presso la nostra sede, ha visto una pressoché completa trasformazione, con l'utilizzo dello strumento informatico, l'inserimento dei codici a barre per l'identificazione del donatore e la rintracciabilità dell'intera filiera donazionale. In questo modo anche la nostra AVIS si è messa al passo con le più moderne tecniche di raccolta di sangue, mantenendo sempre, nei quattro anni, la certificazione di qualità di cui siamo orgogliosamente fieri essere stati fra i primi, in Lombardia, a dotarci.

Come più volte ribadito, la missione fondamentale dell'AVIS è sì quella della chiamata e della raccolta, ma soprattutto quella della promozione della cultura della solidarietà e del dono del sangue. A tale scopo, oltre all'attività di propaganda, sviluppata secondo i più svariati canali e con la fantasia di cui i consiglieri sono stati capaci, si è inteso aprire la nostra AVIS alle altre realtà della città, al mondo del volontariato, dell'associazionismo sociale, sanitario e culturale: ecco allora la collaborazione con la società culturale Eridano, il Touring club italiano, le società sportive Atletica Arvedi, Ambrosiana, Assi, la CRI, l'associazione ARCO, l'APOM, l'associazione Gianni e Massimiliano, lo svariato associazionismo delle comunità straniere.

Il risultato dell'impegno profuso è sintetizzato dalle tabelle presentate nella sezione "La forza numerica di AVIS Cremona", le quali evidenziano, tra l'altro, la crescita della base sociale nelle sue varie componenti. In controtendenza rispetto ad una realtà regionale e nazionale che comincia a segnare il passo in maniera preoccupante, la nostra AVIS aumenta infatti il suo numero di donatori e di donazioni, "stringendo i denti", con fatica, e sfidando, in questo modo, quel pericoloso messaggio che a volte può passare: **"a Cremona, il sangue non è un problema..."**

Al contrario, in questi anni si è cercato di contrastare l'idea che "l'emergenza sangue" sia superata o comunque riguardi altre realtà italiane, magari solo nel periodo estivo...

Pertanto è necessario mantenere alta la guardia, al fine di conservare e, se possibile, aumentare "l'appeal della nostra associazione" e, con questo, la sensibilità dei nostri concittadini al valore della donazione di sangue.

Quanto sopra vale, a maggior ragione, in considerazione del fatto che l'Associazione ha dovuto, in questi ultimi anni, "fare i conti" con le difficoltà che i nostri donatori a volte incontrano nel vedersi riconosciuto dai propri datori di lavoro il giorno di riposo post-donazionale; in alcuni casi ci si è addirittura trovati di fronte al rifiuto di concedere il permesso per recarsi a donare. Si tratta di un fenomeno assolutamente nuovo per la nostra realtà cremonese a cui si è cercato di ovviare attivando la nostra Unità di Raccolta anche alla domenica (3 collettivi festivi nel 2008).

Il mandato si chiude però con messaggio di assoluta e convinta speranza per la nostra AVIS: la certezza cioè che i nostri solidi principi ci permetteranno di affrontare tutte le sfide future, coniugando la tradizione, il nostro essere espressione di un patrimonio valoriale enorme, con una forte capacità propositiva ed innovativa.

Infine un pensiero rivolto al nuovo Consiglio: entusiasmo, onestà intellettuale, impegno e collaborazione siano i pilastri del nuovo gruppo di lavoro e non vengano mai a mancare durante i quattro anni del mandato. Con la certezza che Presidente e Consiglieri, attraverso un percorso impegnativo, ma umanamente arricchente, sapranno garantire sia la valorizzazione dell'enorme patrimonio volontaristico rappresentato dai nostri donatori, sia il continuo miglioramento della qualità del servizio erogato alla cittadinanza cremonese.



Obiettivi di miglioramento



Obiettivi di miglioramento

Premesso che il “questionario di valutazione”, collocato alla fine del presente Bilancio Sociale, risulterà, grazie ai suggerimenti che i nostri interlocutori vorranno fornirci, un indispensabile strumento di miglioramento, elenchiamo di seguito i principali obiettivi che intendiamo porci per il 2009.

OBIETTIVI ASSOCIATIVI

Obiettivo principe è il continuo ampliamento della base sociale che non può pertanto prescindere dalle azioni indicate di seguito.

- Mantenere e consolidare la “fidelizzazione” del donatore mediante:
 - la promozione della salute, attraverso visite mediche, controlli degli esami del sangue, ecg, Rx torace, ...
 - la coltivazione degli interessi culturali e sportivi, attraverso la collaborazione con circoli culturali ed associazioni sportive.
- Aumentare la fascia dei donatori “giovani” mediante:
 - la prosecuzione delle iniziative promozionali presso scuole, oratori, associazioni sportive e l’attivazione di ulteriori iniziative presso le autoscuole;
 - l’adesione a manifestazioni sportive e musicali.
- Favorire ogni azione utile ad avvicinare i cittadini stranieri alla donazione di sangue mediante:
 - la continuazione del progetto “La pelle cambia colore il sangue no: per una donazione senza confini e oltre”.

OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

- Sviluppo delle nostre capacità di comunicazione, anche individuando nuove forme di propaganda associativa.
- Ulteriore sviluppo dell’informatizzazione della sede.
- Mantenimento e miglioramento del nostro sistema di qualità, mediante il conferimento di un incarico ad uno studio specializzato che ci segua costantemente in tale ambito.
- Prosecuzione del rinnovo e della manutenzione della sede.

Riteniamo infine opportuno cominciare a porci un obiettivo di più ampio respiro a lungo termine, tendente al coinvolgimento di figure professionali che possano consentire alla nostra AVIS di mantenere ed anzi ulteriormente migliorare gli standard raggiunti. Infatti, gli sforzi gestionali, amministrativi e finanziari, oltre alle pesanti responsabilità sanitarie e medico-legali, hanno messo in risalto la parziale inadeguatezza della nostra struttura organizzativa derivante anche dall’entità numerica raggiunta dalla nostra base sociale. Da una parte siamo chiamati alla responsabilità della gestione di un numero così elevato di persone ed al mantenimento di uno standard donazionale che fa della nostra associazione uno dei pilastri della sanità pubblica; dall’altra siamo ben consapevoli che gli strumenti a nostra disposizione sono sicuramente insufficienti, soprattutto dal punto di vista delle risorse umane. ***Siamo infatti dei volontari e vogliamo assolutamente rimanerlo***, ma la realtà quotidiana a cui ci troviamo di fronte è quella di dover gestire impegni ed attività che spesso, invece, richiederebbero delle professionalità specifiche e dedicate. Oggi si rende necessario pianificare e programmare attività così delicate come la nostra e condurre l’associazione con professionalità, rigore etico, consapevolezza della missione avisina e lungimirante visione strategica. ***Un’improvvisazione gestionale, anche se generosa, non è più ammessa***: anche la nostra AVIS, con la sua attuale realtà numerica, come già avviene per altre comunali delle stesse dimensioni, dovrà quindi avviarsi nei prossimi anni, verso una ristrutturazione che sappia affiancare al ruolo primario e insostituibile dei volontari, quello di figure professionalmente dedicate che gestiscano quegli aspetti che non possono più essere affidati alle pur nobili intenzioni volontaristiche dei singoli. Questo, a nostro parere, sarà un percorso obbligato e ineludibile per mantenere il passo coi tempi: ***un giusto equilibrio fra volontariato associativo e professionalità che garantisca gli standard di eccellenza che abbiamo raggiunto***.

Regolamento



Regolamento dell'AVIS Comunale Cremona

Art. 1

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

L'AVIS Comunale di Cremona aderisce all'AVIS Nazionale, Regionale Lombardia e Provinciale di Cremona in virtù dell'assenso espresso dall'Assemblea Straordinaria del 31 Ottobre 2004, è stata costituita il 10 Dicembre 1933 e attualmente ha sede in Cremona, via Massarotti, n. 65. Tutti gli organi hanno sede presso gli uffici dell'AVIS Comunale di Cremona

Art. 2

ATTIVITÀ

L'attività di chiamata alla donazione, organizzata secondo le necessità trasfusionali periodicamente comunicate dal Centro Trasfusionale o D.M.T.E. (Dipartimenti di Medicina Trasfusionale ed Ematologia) anche tramite l'AVIS Provinciale, viene effettuata nominativamente per iscritto o con altro mezzo che indichi chiaramente data, luogo e tipo di donazione, anche ai fini della copertura assicurativa dei Donatori durante i loro trasferimenti alle Unità di Raccolta. L'attività di raccolta diretta potrà avvenire solo nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e regionali in materia. L'attività di promozione o altre attività istituzionali svolte nei comuni limitrofi ove non sia presente la struttura associativa devono essere comunicate e concordate con l'AVIS Provinciale.

Art. 3

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VITA ASSOCIATIVA

La regolare posizione dei soci persone fisiche aventi diritto di voto nell'Assemblea Comunale dei Soci è accertata dalla Commissione Verifica Poteri, sulla base della documentazione agli atti della Segreteria dell'AVIS Comunale di Cremona. La Commissione verifica poteri, che dura in carica quattro anni, è costituita da componenti eletti dalla Assemblea Comunale dell'anno precedente a quella di rinnovo delle cariche sociali, nel numero stabilito dalla Assemblea stessa. La Commissione elegge al proprio interno il Presidente.

Art. 4

QUOTE SOCIALI

Compete all'Assemblea dei Soci dell'AVIS Comunale di Cremona, su proposta del Presidente associativo pro tempore, di determinare, mediante apposita delibera, approvata con voto favorevole di almeno i tre quarti degli aventi diritto, una eventuale quota sociale - opportunamente motivata - a carico delle persone fisiche aderenti, nonché le modalità di versamento della quota stessa.

Art. 5

L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

La sede dell'Assemblea Comunale degli associati è stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio Consuntivo deve tenersi entro il mese di febbraio. La convocazione dei soci persone fisiche è inviata a ciascun associato, per iscritto anche se pubblicata sul giornale associativo.

Ai fini di un completo dibattito, ogni socio potrà prendere visione della bozza della relazione associativa, dei bilanci e di ogni altro documento, presso la Segreteria dell'Associazione. La documentazione dovrà essere disponibile non meno di 5 giorni prima dell'Assemblea. In apertura di Assemblea vengono nominati tre o più questori di sala per la conta dei voti espressi in modo palese e per

quanto altro necessario per il regolare espletamento dei lavori assembleari. La convocazione dell'Assemblea deve essere trasmessa per conoscenza all'AVIS Provinciale che ha facoltà di partecipare con un suo rappresentante.

Art. 6

COMITATO SOSTENITORI

Non è esclusa la possibilità di costituire un "Comitato o Gruppo Sostenitori" a sostegno dei programmi e delle attività di interesse associativo.

Art. 7

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

COMPETENZE: Il Consiglio Direttivo, per la realizzazione dei propri programmi, può istituire specifiche commissioni che vengono definite con apposite delibere, anche integrandosi con le Commissioni a livello Provinciale. Il Consiglio Direttivo nomina uno o più rappresentanti nella struttura periferica di "Zona" definita dall'AVIS Provinciale per un miglior contatto con il territorio. Il Consiglio Direttivo nomina un Direttore Sanitario il quale ha la responsabilità della gestione sanitaria e trasfusionale secondo gli indirizzi del Direttore Sanitario Provinciale. Il Direttore Sanitario (non consigliere) partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo con voto consultivo per quanto di competenza. Il Consiglio Direttivo deve approvare il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il 31 Dicembre dell'anno precedente.

CONVOCAZIONE:

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi. La convocazione del Consiglio Direttivo è fatta con avviso scritto, anche tramite posta elettronica e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare. Ove nessun Consigliere si opponga potranno essere prese delibere anche su argomenti non all'ordine del giorno, quando motivi di urgenza lo richiedano. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono ugualmente valide, anche senza preventivo avviso di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri ed i Sindaci. La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere trasmessa all'AVIS Provinciale che ha la facoltà di delegare un proprio consigliere a parteciparvi (senza diritto di voto). Alle riunioni di Consiglio possono essere invitati, senza diritto di voto, Soci e/o esperti per la trattazione di specifici argomenti.

DISCIPLINA DELLE SEDUTE:

Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori dell'Ufficio di Presidenza, in osservanza delle norme associative. Accertata l'esistenza del numero legale (metà più uno dei consiglieri), il Presidente dà lettura del verbale della seduta precedente che viene posto in approvazione mediante votazione palese per alzata di mano. Sul verbale è possibile proporre rettifiche al testo o chiarire il pensiero espresso nell'adunanza precedente. Dopo l'approvazione del verbale, il Consiglio procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

VOTAZIONI:

Le deliberazioni del Consiglio sono approvate a maggioranza dei presenti, salvo i casi di maggioranza qualificata (articolo 10 - comma 6 dello Statuto). Le votazioni hanno luogo a scrutinio segreto o a votazione palese. In tale seconda ipotesi i voti sono espressi per alzata di mano o per appello nominale.

Le votazioni concernenti persone si effettuano a scrutinio segreto. Ogni Consigliere ha diritto di richiedere che nel verbale delle sedute risulti il suo voto ed i motivi dello stesso.

Art. 8

SEGRETARIO E TESORIERE: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

Il Segretario procede alla stesura dei verbali ed è responsabile della loro tenuta, dirige e controlla il funzionamento degli uffici, impartisce le disposizioni al personale dipendente ed ai collaboratori per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza e ne sorveglia l'esecuzione, ha le funzioni di capo del personale dipendente e propone al Consiglio Direttivo tutti i provvedimenti del caso. Il Tesoriere sovrintende alle attività patrimoniali, amministrative ed alla gestione finanziaria della sede; predispone i bilanci consuntivi e preventivi, gestisce i rapporti bancari e postali secondo le modalità indicate statutariamente.

Art. 9

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: FUNZIONAMENTO E COMPETENZE

Il Consiglio Direttivo Comunale, su proposta dell'Ufficio di Presidenza può deliberare di fare certificare il proprio bilancio da una società di certificazione. Ciascun Revisore effettivo è singolarmente investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi. Il Presidente del Collegio deve convocare il Collegio stesso almeno ogni novanta giorni per un controllo congiunto degli atti amministrativi e dei documenti contabili, fatta salva la facoltà di ciascun membro di esercitare singolarmente in ogni momento tale controllo. Il Collegio, inoltre, effettua il controllo del conto consuntivo, predisposto dal Tesoriere ed approvato dal Consiglio Direttivo, prima della sua presentazione all'Assemblea, alla quale espone la propria relazione.

Di ogni verifica collegiale deve essere redatto un verbale; copia di questo va inviata al Consiglio Direttivo Comunale ed all'Ufficio di Presidenza. I Revisori hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali rilievi negativi al Consiglio Direttivo Comunale e, ove ne sussistano le fattispecie previste dalla legge, alle autorità competenti. Alle attività del Collegio dei Revisori si applicano le norme dettate in proposito dal Codice Civile. Ove, in luogo del Collegio dei Revisori dei Conti, l'organo di controllo dell'AVIS Comunale sia costituito monocraticamente da un solo Revisore dei Conti, le norme di cui al presente articolo si applicano all'unico revisore.

Art. 10

NORME AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE

L'AVIS Comunale deve tenere le scritture contabili ed i libri sociali di cui alle disposizioni vigenti in materia di Associazioni di volontariato. Tutte le operazioni relative all'amministrazione dell'Associazione devono essere disposte dal Tesoriere e supportate da idonea documentazione. I rapporti di conto corrente e di deposito di danaro, bancari o postali, e le relative movimentazioni, sono disposti o con firma disgiunta dal Presidente, dal Tesoriere o da eventuali delegati individuati con apposita delibera del Consiglio Direttivo o con firma congiunta da due componenti l'Ufficio di Presidenza tra Tesoriere, Presidente, Vice Presidente Vicario e Segretario in ordine alle operazioni di addebito;

con firma disgiunta dei componenti dell'Ufficio di Presidenza in ordine alle operazioni di versamento. La relativa opzione dovrà risultare da verbale di delibera del Consiglio. Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di corretta gestione amministrativa, il Consiglio Direttivo Comunale è tenuto - per il tramite del Tesoriere - a fornire al socio che ne formuli motivata richiesta elementi conoscitivi in ordine alla gestione stessa.

Art. 11 CARICHE

L'accettazione della carica da parte dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale, dell'Ufficio di Presidenza e del Collegio dei Revisori dei Conti - ovvero del Revisore dei Conti - deve risultare da apposito verbale dell'organo di cui sono componenti. Ogni carica sociale è incompatibile in presenza di rapporti di parentela o di affinità fino al terzo grado, di affari, di lavoro, nonché di ogni altra condizione che sia riferita esclusivamente ad atti o provvedimenti che possano configurare contrasto con gli interessi e le finalità dell'Associazione. Per accertare se uno dei rapporti e/o condizioni evidenziati dal precedente comma possa effettivamente determinare una causa di incompatibilità relativamente alla carica sociale detenuta, occorre tenere conto del possibile pregiudizio che, per l'Associazione, potrebbe derivare dagli atti e/o provvedimenti adottati e/o adottandi dalle parti coinvolte. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2 del Regolamento Nazionale, nell'AVIS Comunale di Cremona è inammissibile detenere contemporaneamente, ossia nel corso di un medesimo mandato, più cariche in organi associativi distinti.

Art. 12 NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto concerne - rispettivamente - i soci, i doveri dei soci, il logo e i segni distintivi dell'Associazione, le benemerienze associative, gli organi, la costituzione e l'adesione delle associazioni locali si rinvia esclusivamente agli art. 2 (soci), 3 (doveri dei soci), 4 (logo e segni distintivi), 5 (benemerienze associative), 7 (costituzione ed adesione associazioni locali) e 8 (organi) del Regolamento Nazionale, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati dell'AVIS Nazionale il 16 maggio 2004, che si applicano integralmente.

Allo stesso modo, le modalità di esercizio del voto, le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali nonché ogni procedura connessa alle elezioni stesse sono disciplinate - oltre che dalle norme statutarie vigenti - esclusivamente dalle disposizioni di cui agli art. 19 - 30 della Sezione Integrativa del Regolamento Nazionale, approvata dal Consiglio Nazionale dell'AVIS nella seduta dell'11 dicembre 2004, in attuazione del disposto di cui all'art. 19 del Regolamento medesimo, approvato dall'Assemblea Generale degli Associati il 16 maggio 2004.

E' nulla pertanto - e, quindi, automaticamente non applicabile - ogni disposizione regolamentare in contrasto con le norme dello Statuto e del Regolamento Nazionale, nonché del vigente Statuto dell'AVIS Comunale di Cremona. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le norme dello Statuto e Regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'AVIS Regionale, dell'AVIS Provinciale nonché quelle del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia ed in particolare della L. 107/1990, della L. 266/1991 e dei relativi decreti di attuazione e del D.lgs.460/1997 e successive loro modificazioni ed integrazioni.



QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

DEL NOSTRO BILANCIO SOCIALE 2008

ISTRUZIONI PER L'USO:

COMPILI IL QUESTIONARIO

SERVONO POCHI MINUTI... GRAZIE.

RITAGLI LA PAGINA E SPEDISCA A:

AVIS Comunale Cremona

Via Massarotti 65 - 26100 Cremona

QUESTO QUESTIONARIO È DISPONIBILE

ANCHE SUL NOSTRO SITO WEB:

www.aviscomunalecremona.it

Quindi può scaricarlo e spedirlo anche via mail. Conoscere il parere dei lettori sul Bilancio Sociale è sicuramente importante e utile per migliorare nel tempo il nostro lavoro e far crescere la nostra Associazione. Le chiediamo la cortesia di compilare il seguente questionario per poter migliorare le prossime edizioni del nostro Bilancio Sociale.

Ritiene importante che AVIS Comunale Cremona realizzi il Bilancio Sociale?

SI perchè

NO perchè

Esprima una valutazione sul Bilancio Sociale di AVIS Comunale Cremona

Il Bilancio Sociale è:	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Ottimo
Completo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esaustivo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gradevole nella grafica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Quali parti del Bilancio Sociale di AVIS Comunale Cremona possono essere migliorate?

Argomenti del Bilancio Sociale:	Può essere migliorato:				
	Per niente	Poco	Va bene così	Molto	Moltissimo
Identità	<input type="checkbox"/>				
La relazione con gli Stakeholder	<input type="checkbox"/>				
La governance	<input type="checkbox"/>				
Le risorse economiche	<input type="checkbox"/>				
Le attività	<input type="checkbox"/>				
Gli obiettivi di miglioramento	<input type="checkbox"/>				

Dalla lettura del Bilancio Sociale sono emersi aspetti di AVIS Comunale Cremona che non conosceva?

NO SI, in particolare

.....





Nel Bilancio Sociale ha individuato aspetti particolarmente critici o non condivisibili?

.....
.....

AVIS Comunale Cremona è...

La mia valutazione è:	Negativa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ottima
Efficace nel cogliere gli obiettivi	<input type="checkbox"/>				
Efficiente nell'impiego delle risorse	<input type="checkbox"/>				
Utile alla collettività	<input type="checkbox"/>				
Trasparente	<input type="checkbox"/>				
Coerente con i valori dichiarati	<input type="checkbox"/>				
Attenta nel gestire le attese degli Stakeholder.....	<input type="checkbox"/>				
Chiara negli obiettivi di miglioramento	<input type="checkbox"/>				

Cosa si aspetterebbe dalla nostra AVIS?

.....

GRAZIE

Dati sul compilatore

- Socio AVIS di:
- Donatore Volontario Dirigente
- Cittadino interessato a diventare Socio AVIS:
- Socio di altra organizzazione non profit:
- Esperto di bilanci sociali Operatore Sanitario Politico/Amministratore Giornalista
- Altro (Specificare):

Il questionario può rimanere anonimo e quindi le seguenti informazioni sono da ritenersi facoltative:

Nome e cognome del compilatore

Professione

Indirizzo

Tel. cellulare E-mail

Attenzione: se vengono forniti dati personali, il compilatore deve autorizzarne il trattamento

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. 30.06.03, n.196 e successive modificazioni.

Data Firma





AVIS Comunale Cremona
Via Massarotti ,65 - 26100 Cremona

tel.: 0372 27232 - fax: 0372 461079

e-mail: segreteria@aviscomunalecremona.it
www.aviscomunalecremona.it

ORARI DI APERTURA DELLA SEDE

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>	<i>Domenica</i>
09.00/12.00 15.00/19.00	09.00/12.00 15.00/19.00	09.00/12.00 15.00/19.00	09.00/12.00 15.00/19.00	09.00/12.00 15.00/19.00	09.00/12.00	CHIUSO